

I.I.S. "GULLI e PENNISI" ACIREALE

Liceo Classico
Acireale

Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040

Liceo Scientifico
Aci Bonaccorsi

Via Lavina, 10 B tel. 0956136068

C.F. 90055030879 – indirizzo web: www.gulliepennisi.gov.it
e-mail: ctis044007@istruzione.it – pec:ctis044007@pec.istruzione.it

I.I.S. "GULLI E PENNISI" - ACIREALE
Prot. 0003115 del 13/05/2017
F-2 (Entrata)

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
P.O.N.
"Competenze per lo Sviluppo"



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Documento del Consiglio di Classe III Liceo Classico – sezione A (Esa.Bac)

Anno Scolastico 2016 – 2017

IL COORDINATORE: prof.ssa Annamaria Zizza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Riccardo Biasco

INDICE DEI CONTENUTI

- Presentazione della scuola.....
- La classe.....
- Organizzazione dell'attività didattica.....
- Allegato A (programmi e relazioni delle singole discipline).....
- Allegato B (griglie di valutazione).....
- Allegato C (simulazioni della terza prova).....

1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 - Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente, nel 1742 e nel 1745, con disposizione testamentaria, lasciano buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, diretto dai Gesuiti. Bisogna attendere il 1884 quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo, che avviene con R. D. del 5 Ottobre 1884 e che è inaugurato il 14 Marzo 1885.

Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico.

Dopo una lunga permanenza in piazza San Francesco, attualmente l'Istituto occupa i locali, siti in via Mario Arcidiacono. Negli ultimi anni il Liceo Classico ha svolto un ruolo di primo piano nel territorio, arricchendo la sua offerta con un variegato ventaglio di iniziative che l'hanno fatto diventare uno dei principali poli culturali presenti in Città. Fra queste, vanno ricordate le "Notti del Liceo Classico", gli spettacoli teatrali, le conferenze e le tavole rotonde di alto livello, gli accordi in rete con altri istituti del territorio e la convenzione con la Biblioteca dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, la più antica della Città e una delle più antiche della Sicilia.

Lo scorso anno la Scuola si è fatta promotrice di un accordo di rete fra più di cento licei classici di tutta Italia, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche, lo scambio di buone pratiche, la creazione di un gruppo di opinione a tutela della specificità del Liceo Classico nel panorama scolastico nazionale.

Dallo due anni, oltre al Liceo Classico, è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi in via Lavina, nata come sede associata nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto che ha mostrato di avere necessità di una realtà scolastica. Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, dimostrando da sempre interesse e sostegno, mettendo sempre a disposizione il teatro comunale "L. Sciascia", la biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative, quali incontri con Autori e dibattiti culturali, nonché i campetti comunali per le attività sportive.

All'interno dell'istituto sono presenti aule multimediali, i laboratori di fisica e chimica, e un laboratorio di disegno. Gli alunni del liceo di Aci Bonaccorsi si sono spesso distinti in competizioni promosse sia all'interno dell'I.S. "Gulli e Pennisi", sia all'esterno.

1.2 - Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha sede nella città di Acireale e di Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente all'area metropolitana di Catania, è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Zafferana, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro

gravitazionale del “Gulli e Pennisi“ alcuni comuni dell’hinterland catanese: Valverde, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio.

Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi, iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrisi). I Comuni che gravitano maggiormente, sotto il profilo scolastico, sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremi), palazzi nobiliari e case padronali, opere d’ arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare: alberi secolari, l’Etna, la Timpa, l’isola Lachea ed i Faraglioni, architettura rurale (*casedde*, terrazzamenti).

1.3 - Indirizzi di Istruzione

I percorsi liceali, in generale, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il Liceo Classico “Gulli e Pennisi”, nello specifico, è luogo fondamentale di crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Infatti si pone come obiettivo principale quello di offrire agli allievi pari opportunità di istruzione e formazione. I livelli raggiunti dai nostri alunni sono sicuramente eccellenti, come dimostrano anche le statistiche pubblicate sul sito www.eduscopio.it della Fondazione Agnelli, che ha analizzato il successo universitario degli studenti in uscita da tutti le Scuole Superiori d’Italia. Il “Gulli e Pennisi” si è classificato al primo posto nella provincia di Catania

Per favorire le capacità di apprendimento e sviluppare un opportuno raccordo con la formazione universitaria e il mondo delle professioni il Collegio dei Docenti e il Consiglio d’Istituto hanno approvato la seguente articolazione degli indirizzi dall’a.s.2007-2008; stante il riordino dei cicli, sono state abolite tutte le sperimentazioni tranne quella del bilinguismo. Dallo scorso anno, tuttavia, sono state proposte, nell’ampliamento dell’offerta formativa, due "curvature", esattamente quella di "Beni Culturali" (sez. B) e quella di "Liceo Internazionale" (sez. D):

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Orario EsaBac SEZ. A

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia (2 ore su 3 in lingua francese)	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	29	29	35	35	35

➤ INDIRIZZO TRADIZIONALE CON LINGUA QUINQUENNALE

(c.m.198 del 18-6-90; dallo scorso anno secondo il decreto legge sul riordino dei cicli)

Corso tradizionale con lingua quinquennale

Sezioni B (con curvatura "Beni Culturali a partire dall'a.s. 2015/16), C, D (con curvatura "Liceo Internazionale" dall'a.s. 2015-16: prevede l'aggiunta di due ore in lingua inglese affidate ad un lettore livello madrelingua)

➤ INDIRIZZO LINGUISTICO/Esabac

Il corso tradizionale con lingua quinquennale viene ampliato con lo studio della seconda lingua, il francese, al fine di far conseguire ai nostri allievi il doppio diploma, italiano e francese, al termine del corso di studi.

Sezione A

1.4 - Profilo professionale in uscita

- risolvere con responsabilità, indipendenza e con spirito costruttivo i normali problemi della realtà;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta;
- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

1.5 Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Scientifico

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.6 - Profilo professionale in uscita

- possedere una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in

- dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
 - utilizzare le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
 - utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
 - possedere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
 - consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
 - cogliere e utilizzare la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE DI STUDIO (NUOVO ORDINAMENTO)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI "LICEO SCIENTIFICO" INDIRIZZO TRADIZIONALE					
DISCIPLINE	Ore (annuali)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1° Liceo	2° Liceo	3° Liceo	4° Liceo	5° Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dallo scorso anno, la classe I prevede l'inserimento di due ore settimanali di inglese in più con lettore livello madrelingua

1.5 - Progetti del P.O.F.

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione alla Solidarietà
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- *Certamen Patristicum*. Settima edizione
- Il CIC
- Scambi culturali
- Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale
- Laboratorio teatrale
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Apprendisti Ciceroni - Giornata F.A.I.
- Coro Polifonico
- Giornale d'Istituto
- Festa del Libro
- Trekking e Orienteering fra Natura e Cultura
- *Au théâtre*: atelier de théâtre français
- Festival Internazionale del Teatro Francofono
- Scuola UNESCO
- Disegnare con il computer
- Fondamenti teorici della fotografia
- Storia del design industriale
- Yoga per calmare la mente
- Da spettatori ad attori: laboratorio teatrale
- La cultura della sicurezza

Elenco Alunni

Anno Scolastico 2016-2017

Classe III liceo Classico- Sezione A (Esa.Bac)

- 1) Ballato Alessia
- 2) Calanna Carla
- 3) Castorina Martina
- 4) Consoli Matilde
- 5) Cutolo Enrica
- 6) Manenti Letizia
- 7) Raciti Grazia
- 8) Russo Paola
- 9) Sambaturo Aurora
- 10) Sciacca Francesca
- 11) Sciuto Silvia
- 12) Strano Giovanna
- 13) Tropea Chiara
- 14) Venticinque Flavia
- 15) Venticinque Isabella
- 16) Zagame Davide

L' EsaBac è un percorso educativo integrato che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire due diplomi: il diploma italiano dell'Esame di Stato e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero Italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal *Ministère de l'Education Nationale*, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due Paesi. Infatti, oltre ad una metodologia basata sull'interdisciplinarietà e l'analisi di documenti e fonti, di complessa assimilazione, il percorso ha previsto dal primo anno del triennio lo studio della Storia in lingua francese (Histoire, affrontata secondo una metodologia simile al CLIL), che sarà oggetto, oltre alla letteratura francese, della quarta prova scritta agli Esami di Stato.

Profilo della Classe

La classe III liceo A (indirizzo EsaBac), all'inizio del triennio costituita da diciotto alunni, è attualmente composta da sedici alunni, di cui quindici femmine e un maschio, poiché due alunne al I anno del triennio si sono trasferite in altro istituto.

La classe ha subito nel corso del triennio alcuni avvicendamenti all'interno del Consiglio di Classe, tra cui quello della docente di Francese, della docente di Matematica (da quest'anno anche di Fisica) e del docente di Greco, proff. Terlato, Manusè e Borzì. Ciò, unitamente ad una storia della classe non lineare, poiché contraddistinta da un importante- quanto difficile da assimilare- cambiamento (il passaggio di una parte degli alunni, già componenti il gruppo-classe, dall'indirizzo ordinamentale all'indirizzo EsaBac), è stato tuttavia rielaborato dagli alunni in questione in maniera intelligente, tanto da consentire loro di recuperare le conoscenze e le competenze linguistiche relative al francese attraverso un corso prontamente attivato dalla Scuola e un impegno maturo nella risoluzione del problema. Tale situazione, che avrebbe potuto essere, se mal elaborata ed affrontata, padroneggiata con difficoltà, è stata, dunque, gestita dagli alunni con consapevole spirito di adattamento.

Gli alunni nel corso del triennio hanno manifestato omogeneità in termini di interesse e partecipazione al dialogo educativo, e talora una certa discontinuità nell'impegno rivolto allo studio. Si evidenzia la presenza, all'interno del gruppo-classe, di più livelli di rendimento: a fronte di un gruppo di studenti che si sono sempre distinti per uno studio assiduo e proficuo, per capacità di analisi critica ed espositiva e per autonomia metodologica, raggiungendo conseguentemente risultati senza dubbio eccellenti, si riscontra la presenza di alcuni elementi che, pur raggiungendo nel

complesso un livello di preparazione discreto, hanno profuso un impegno talora saltuario, non sfruttando appieno le proprie capacità ed impegnandosi talora in vista di verifiche, scritte o orali che fossero; qualche elemento, infine, supportato da continui stimoli e sollecitazioni dei docenti, finalizzati all'acquisizione di una maggior autonomia nello studio e di un approccio meno mnemonico all'attività didattica, ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in sede di programmazione didattica. In tutte le discipline i programmi sono stati svolti in maniera adeguata ed è stata cura degli insegnanti, ove possibile, attuare collegamenti interdisciplinari. Per ciò che riguarda la tipologia della terza prova, nelle due simulazioni effettuate nel corso dell'a.s. è stata scelta la tipologia B su cinque discipline; sono state altresì effettuate due simulazioni della IV prova (la prima di Histoire, la seconda di Histoire e Littérature).

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mantenuto nel corso del triennio un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche, imparando a controllare le emozioni e a relazionarsi con i docenti e con i compagni in maniera adeguata al contesto scolastico e alle regole che governano la convivenza democratica.

La classe nel triennio

Anno scolastico	Classe	Numero alunni	Alunni provenienti da altri Istituti/altre classi	Promossi a giugno	Promossi con debito	Ritirati	Non promossi
2014-2015	Prima liceo	18	/	14	2	2	/
2015-2016	Seconda liceo	16	/	14	2	/	/
2016-2017	Terza liceo	16	/	/	/	/	/

2.2 - Il Consiglio di classe

La classe non ha goduto di una sostanziale continuità nell'insegnamento: i cambiamenti sono segnati con asterisco

MATERIE	I LICEO	II LICEO	III LICEO
ITALIANO	Annamaria Zizza	Annamaria Zizza	Annamaria Zizza
LATINO	Annamaria Zizza	Annamaria Zizza	Annamaria Zizza
GRECO	Ilaria di Pietra	*Di Pietra/Battaglia (s.)	*Salvatore Borzi
STORIA	Vincenzo Tomasello	Vincenzo Tomasello	Vincenzo Tomasello
FILOSOFIA	Vincenzo Tomasello	Vincenzo Tomasello	Vincenzo Tomasello
MATEMATICA	M. Angela Garozzo	*Gaetana Luisa Manusè	Gaetana Luisa Manusè
FISICA	M. Angela Garozzo	*Vincenzo Costa	*Gaetana Luisa Manusè
SCIENZE	Maria Longo	Maria Longo	Maria Longo

FRANCESE	<u>Federica Di Marco</u>	Teresa Caruso	Daniela Terlato
INGLESE	Rosario Tropea	Rosario Tropea	Rosario Tropea
STORIA DELL'ARTE	Daniela Fileccia	Daniela Fileccia	Daniela Fileccia
SCIENZE MOTORIE	Vito V. Saverino	Vito V. Saverino	*Santina Leonardi/ Emilia Limone (s.)
RELIGIONE	Barbara Condorelli	Barbara Condorelli	Barbara Condorelli

2.3 - Attività extracurricolari svolte dalla classe

La classe in toto o in parte ha partecipato alle seguenti attività:

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- *Certamen Patristicum*. Settima edizione
- Scambi culturali
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Giornale d'Istituto
- Au théâtre: atelier de théâtre français
- Festival Internazionale del Teatro Francofono
- Yoga per calmare la mente

3 - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

3.1- Obiettivi educativi e formativi trasversali

- 1) Potenziare la coscienza di sé, delle proprie potenzialità e attitudini, del proprio ruolo, dei propri diritti e doveri per una partecipazione democratica alla vita della classe, propedeutica a quella sociale;
- 2) potenziare l'autonomia di studio e di giudizio per esprimere la propria personalità e creatività;
- 3) rafforzare il rispetto per le idee, le scelte e le opinioni altrui per la formazione di una mentalità tollerante e aperta al dialogo;
- 4) consolidare l'autostima;
- 5) realizzare i valori del pluralismo e della democrazia;
- 6) maturare la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle proprie radici storico-culturali;
- 7) potenziare il rispetto per l'ambiente.

3.2- Obiettivi didattici trasversali

- 1) Saper comprendere ed analizzare un testo letterario, filosofico scientifico;
- 2) saper comprendere il costituirsi e l'evolversi del pensiero letterario, filosofico,
- 3) scientifico in rapporto ai vari contesti storico-culturali;
- 4) potenziare le capacità di ipotesi, di analisi, di sintesi e di interpretazione;
- 5) utilizzare una terminologia specifica per la definizione dei contenuti culturali;
- 6) potenziare ed arricchire le abilità comunicative, espositive e critiche attraverso l'abitudine al dialogo, alla riflessione e al confronto critico;
- 7) saper armonizzare gli obiettivi disciplinari nel processo di crescita umana, culturale, professionale e sociale;
- 8) attualizzare i messaggi culturali insiti in ogni disciplina;
- 9) favorire l'autonomia metodologica e di giudizio, da utilizzare anche in contesti differenti da quelli scolastici, nell'ottica di una formazione che porti gli alunni a sapersi positivamente inserire nel percorso degli studi post-diploma e nel mondo del lavoro.

3.3 - Obiettivi didattici specifici

Si rimanda alle relazioni delle singole discipline contenute nell'Allegato A

3.4- Metodologie

Lezioni frontali; lezione partecipata; lezione multidisciplinare; lavori di gruppo; ricerche personali; conversazioni, confronti e dibattiti; brainstorming; role-play; recupero *in itinere*; collegamenti interdisciplinari

3.5 - Strumenti didattici

Libri di testo; lettore CD; LIM; computer; video; fotocopie; giornali e riviste

3.6 - Strumenti di verifica

Compiti d'italiano secondo le tipologie dell'Esame di Stato (analisi testuali; saggi brevi; articoli di giornale, temi storici, temi a carattere generale); relazioni; commenti; traduzioni; analisi testuali in lingua inglese; classworks: composition, reading and listening comprehension; questionari; domande a risposta singola breve; domande a risposta multipla; colloqui individuali; conversazioni collettive.

3.7 - Valutazione

La valutazione globale ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: metodo di studio, interesse, partecipazione all'attività didattica, impegno, progresso, conoscenze, competenze, capacità.

I criteri di verifica e valutazione sono stati definiti dal consiglio di classe e approvati dal Collegio Docenti.

Si è tenuto conto, nella valutazione, del raggiungimento di conoscenze, capacità, competenze.

Sono state effettuate verifiche costanti, *in itinere*, per controllare il processo di apprendimento, e finali.

TABELLE DI VALUTAZIONE

METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DEGLI STUDENTI

	Questionari a risposta aperta o chiusa	Verifiche orali	Verifiche scritte e pratiche	Relazioni
Italiano	X	X	X	
Latino	X	X	X	
Greco		X	X	
Storia	X		X	
Filosofia	X		X	
Matematica		X	X	
Fisica		X		
Scienze	X	X		
Francese	X	X	X	
Inglese	X	X	X	
Storia dell'arte		X		
Scienze motorie			X	
Religione (IRC)		X		X

TAB. A : TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO

Criteria orientativi per la valutazione finale dell'a.s. 2015/2016

sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo,

ma terrà conto anche dell'**andamento** dei **voti** nel corso del tempo;

dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo** consapevole del **materiale** scolastico;

dell'**impegno** nello **studio** individuale.

I voti saranno l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

il voto "3" corrisponde ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo, indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).	3
il voto "4" corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.	4
il voto "5" corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente, indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.	5
il voto "6" corrisponde ad un giudizio solamente sufficiente, indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.	6
il voto "7" corrisponde ad un giudizio discreto, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.	7
il voto "8" corrisponde ad un giudizio buono, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.	8
il voto "9" corrisponde ad un giudizio ottimo, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.	9
il voto "10" corrisponde ad un giudizio eccellente, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).	10

TAB. B : CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

IRC (insegnamento religione cattolica)	PON	POF	Attività esterne	Alternanza Scuola-Lavoro
Giudizio ottimo > punteggio 0,30 distinto > punteggio 0,20	Punteggio > 0,40 pur con certificazione e di più corsi	Punteggio > 0,30 pur con certificazione di più corsi	Punteggio > 0,20 un solo corso durata minima 15 ore pur con certificazione di più corsi	Punteggio 0,40

Criteria di attribuzione del credito formativo

Tabella credito formativo dei candidati interni

Media dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di stato.

Il voto di condotta è stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- partecipazione
- frequenza

TAB. D : TABELLA DI EQUIVALENZA IN DECIMI, QUINDICESIMI, TRENTESIMI

Poiché agli Esami di Stato vengono utilizzate differenti scale di valutazione (in quindicesimi ed in trentesimi), si propone come punto di riferimento la seguente tabella di equivalenza dei voti.

Tabella di equivalenza dei voti			
Livello competenze	Voto: /10	Voto: /15	Voto: /30
Nulla	1	1	1
Totalmente negativo	2	2 - 3	2 - 6
Assolutamente insufficiente	3	4 - 5	7 - 11
Gravemente insufficiente	4	6 - 7	12 - 15
Insufficiente	5	8 - 9	16 - 19
Sufficiente	6	10	20
Discreto	7	11 - 12	21 - 25
Buono	8	13	26 - 27
Ottimo	9	14	28 - 29
Eccellente	10	15	30

ALLEGATO A

(RELAZIONI E PROGRAMMI
DELLE SINGOLE DISCIPLINE)

RELAZIONI

Materia: Italiano

Docente: prof.ssa Annamaria Zizza

Libri di testo:

Letteratura: Baldi-Giusso-Razetti: Il piacere dei testi (vol. 4-5-6+ monografia su Leopardi)- ed Paravia

Divina Commedia (Paradiso): La mente innamorata (a cura di G. Tornotti), ed. B. Mondadori

ore svolte fino al 15 maggio: 106; da svolgere dopo il 15 maggio: 12 ca

La classe IIIA, costituita da sedici alunni (quindici femmine e un maschio), è apparsa in generale interessata all'attività didattica, distinguendosi per un impegno quasi sempre diffuso sia a livello di attenzione nel seguire le lezioni che nell'apprendimento domestico dei contenuti disciplinari.

Gli alunni nel loro complesso sono apparsi in possesso delle conoscenze, competenze ed abilità minime sia a livello di produzione scritta che di esposizione orale dei contenuti, anche se non tutti sono sembrati in grado di elaborare le tematiche trattate in maniera critica, limitandosi alcuni ad esporre le conoscenze in maniera talora mnemonica e meccanica.

Il gruppo-classe è apparso suddiviso in tre tronconi diversi: il primo, costituito da alunni preparati e in grado di effettuare analisi e collegamenti inter- e pluridisciplinari (e il fatto che siano formati secondo la metodologia Esa.Bac è un elemento che senza dubbio supporta tale operazione), costanti nell'impegno ed adeguati anche nell'atteggiamento in classe; il secondo, costituito da alunni talora incostanti, necessitanti di sollecitazioni e stimoli da parte del docente in vista di un loro maggiore impegno che non sia solo finalizzato alla verifica; il terzo da qualche alunno che è incline all'assenza mirata in vista delle verifiche.

Il programma di letteratura italiana è stato completato secondo le linee della programmazione proposta dalla docente (dal Romanticismo ad Eugenio Montale), sia a livello di conoscenze letterarie, sviluppate in forma diacronica e con continue confronti analogici ed antitetici tra le varie epoche, che di analisi della III cantica della *Divina Commedia*, il *Paradiso*, di cui la docente ha curato la lettura, la parafrasi e l'analisi del testo di numerosi canti. Allo studio letterario la docente ha affiancato la produzione scritta, che, in vista dell'appuntamento degli Esami di Stato, è stata diversificata in analisi del testo e saggi brevi di ambito artistico-letterario e storico-politico, per permettere agli alunni di esercitarsi in maniera ampia ed esaustiva sulle diverse tecniche di redazione delle tipologie testuali.

Sul piano disciplinare la classe ha manifestato sempre correttezza e rispetto nei confronti della docente e una buona capacità di interrelazione, all'insegna della serena e civile convivenza democratica.

La docente all'inizio del ciclo triennale ha insistito particolarmente sull'acquisizione della corretta metodologia di studio, sollecitando la partecipazione della classe sotto forma di interventi ed osservazioni.

Gli obiettivi didattico- educativi presentati in sede di programmazione all'inizio dell'a.s. sono stati raggiunti nel loro complesso. Essi di seguito sono:

Obiettivi educativi:

- Prendere coscienza della responsabilità verso stessi, la natura e la società alla luce dei problemi messi in luce dalla società contemporanea;
- Consolidare il senso della convivenza democratica;
- Rispettare delle consegne;
- Potenziare il possesso di un metodo di studio adeguato ed autonomo.

Obiettivi didattici

- Conoscere il contesto storico-culturale e la strutturazione generale del movimento di riferimento;
- Conoscere gli elementi fondamentali del percorso letterario dei principali autori trattati;
- Conoscere il modo in cui i singoli autori affrontano il tema in esame;
- Saper individuare e comprendere le varianti all'interno di ogni specifico movimento per coglierne la complessità e le contaminazioni reciproche
- Saper operare collegamenti pluridisciplinari relativamente alle tematiche in oggetto;
- Saper produrre testi scritti di varia natura adeguandosi alle regole da seguire (saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, etc...)

Metodologia:

- lezione frontale
- discussione partecipata
- Esercitazioni

Stumenti:

- manuali in uso
- fotocopie e altro materiale utile all'approfondimento
- LIM
- visione di DVD

Verifiche

Sono state effettuate tre verifiche scritte per quadrimestre secondo le diverse modalità previste dagli Esami di Stato e tre verifiche orali.

Valutazione

Nella valutazione si sono seguite le griglie previste dal Dipartimento di Italianistica, sia per lo scritto che per l'orale, e il grado di scostamento dagli obiettivi prefissati in sede di programmazione disciplinare dell'anno scolastico corrente.

Acireale, 13/05/2017

La docente

MATERIA: LATINO

DOCENTE: PROF.SSA ANNAMARIA ZIZZA

TESTI ADOTTATI:

G. GARBARINO: NOVA OPERA (VOLL. 2-3)- ED. PARAVIA

L. DE ROSA: LUMINA (MONOGRAFIA SU TACITO)- ED. HOEPLI

ORE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 115; DOPO IL 15 MAGGIO 12 CA

La classe IIIA, costituita da sedici alunni, di cui quindici femmine e un maschio, ha continuato a manifestare sin dall'inizio dell'anno interesse per la disciplina e, in alcuni casi, una seria e sistematica predisposizione allo studio della letteratura latina, apprezzata per le tematiche sempre attuali. Gli alunni, a parte qualcuno, hanno seguito l'attività didattica partecipando con costanza al dialogo educativo e pertanto, in virtù di una certa disomogeneità, la classe può essere divisa in tre tronconi: una parte, costituita da alunni diligenti, sempre preparati e ben consapevoli dell'impegno costituito dagli Esami di Stato, un'altra da alunni attenti alle spiegazioni, ma inclini a supportare con lo studio domestico tale attenzione in vista delle verifiche, e qualcuno che si è assentato con una certa frequenza e ha continuato a manifestare un impegno assai incostante e carente nella preparazione linguistica.

Infatti, nonostante il continuo lavoro di traduzione dal latino, teso a razionalizzare l'approccio al testo, e la ripetizione delle principali strutture morfosintattiche, effettuata spesso anche in sede di verifica, qualche alunno, tuttavia, ha continuato a manifestare difficoltà nella traduzione, tanto che la docente, nel I quadrimestre, ha dovuto dedicare una o due delle quattro ore curriculari alle esercitazioni di traduzione in classe per tentare il recupero *in itinere* delle difficoltà incontrate dagli alunni.

Il programma ha visto la continuazione dello studio della letteratura latina dall'età augustea (Virgilio) al II secolo d. C., col supporto di un numero congruo di passi antologici.

Il comportamento della classe è stato corretto nel suo complesso, anche se qualche alunno ha manifestato una certa tendenza ad assentarsi in maniera strategica.

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- Potenziare le strutture morfosintattiche della lingua latina;

- Consolidare la capacità di accostarsi ai testi latini in maniera critica, enucleando da essi , tramite l'analisi del lessico di riferimento, la poetica e la visione del mondo dell'autore;
- Saper esporre con coesione e coerenza i contenuti trattati;
- Saper esporre gli argomenti in oggetto in maniera grammaticalmente complessa ed argomentata;

Competenze e capacità:

- Competenza nella lettura, comprensione, analisi di testi latini;
 - 2) Saper tradurre dal latino in maniera corretta;
 - 3) Potenziare le capacità di collegamento pluridisciplinare tra conoscenze storiche, filosofiche e letterarie;
 - 4) Sviluppare le capacità di rielaborazione del testo;
 - esaminato;

Metodologie

La docente ha utilizzato la metodologia *ex cathedra* per l'erogazione dei contenuti, affiancandola alla discussione partecipata, utile per stimolare ulteriormente gli alunni all'apprendimento e all'analisi critica dei contenuti trattati. La docente, per supportare ulteriormente il processo di apprendimento di qualche alunno apparso in difficoltà, ha effettuato continue ripetizioni dei concetti affrontati e degli snodi-chiave delle epoche e degli autori in esame. A tale lavoro si è affiancato quello di traduzione, con assegnazione per casa e correzione in classe di numerose versioni.

Materiale didattico

Il materiale didattico adottato ha previsto l'utilizzo, oltre che dei manuali in uso, anche di fotocopie fornite dalla docente, sia di approfondimento che di ulteriore esplicazione dei contenuti. Si è utilizzata, per la visualizzazione di CD e DVD, la LIM in dotazione alla classe.

Tipologie delle prove di verifica

Le prove scritte, in numero congruo per quadrimestre, sono state di due tipologie: questionari in forma non strutturata di letteratura latina e traduzione dal Latino di versioni. Quanto alle verifiche orali, esse si sono svolte in forma di interrogazione tradizionale sui contenuti trattati (letteratura, testi analizzati) al fine di sondare nella maniera più completa le conoscenze e competenze padroneggiate dall'alunno.

Sono stati valutati anche interventi dal banco ed osservazioni critiche sugli argomenti in oggetto.

Valutazione

Per la valutazione si fa riferimento alla griglia approvata in sede di Dipartimento.

Acireale, 13/05/2017

La Docente

prof. ssa Annamaria Zizza

Materia: Greco

Docente: prof. Borzi Salvatore

La classe è composta da 16 alunni. È stata seguita nei quattro anni precedenti da diversi docenti, dal sottoscritto solo nel presente anno scolastico.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico è emersa con chiarezza, in un gruppo ristretto di alunni, una scarsa motivazione e applicazione nello studio e, di conseguenza, la presenza di lacune sia nella capacità di analisi e traduzione di un testo in lingua sia in quella relativa alla rielaborazione personale e critica degli argomenti via via studiati. L'apprendimento della disciplina è apparsa eccessivamente legato al libro di testo.

Il resto della classe ha manifestato motivazione, buon senso critico, possesso di un buon metodo e più interesse nello studio della letteratura che nel consolidamento delle competenze di traduzione di un testo

in lingua per la poca solidità nella conoscenza delle strutture linguistiche, dovuta all'avvicinarsi di troppi docenti nel corso del quinquennio.

Per riprendere e consolidare le conoscenze morfo-sintattiche e linguistiche si sono rese quindi necessarie, specialmente nella prima parte dell'anno, esercitazioni in classe a cadenza settimanale, consistenti nell'esame di brani di autori affidati al lavoro personale a casa dello studente o in esercitazioni guidate a ridosso del compito in classe.

In quest'ora di laboratorio di traduzione mi sono prefisso il raggiungimento di un duplice scopo: portare gli alunni all'acquisizione non solo delle regole via via riprese, ma anche di un metodo, indispensabile man mano che i testi diventavano sempre più complessi. Essi hanno acquisito così la chiara percezione che il lavoro di traduzione non consiste solo in una semplice e arida applicazione di regole né in una sterile ricerca di parole sul dizionario, spesso ritenuto erroneamente la soluzione di tutte le difficoltà, ma è il frutto di un'operazione che impegna tutte le facoltà logiche e di ragionamento.

Altro momento importante del cammino didattico è stato il tentativo di aggiornare il messaggio degli autori presi in esame, con lo scopo di far comprendere agli alunni che lo studio delle opere dei classici non ha come fine l'apprendimento fine a se stesso delle loro vicende biografiche o del loro pensiero, ma quello di far conoscere un enorme e sublime patrimonio di cultura, da cui dipende tanto del nostro essere e del nostro modo di pensare.

Si è molto curato anche il rapporto tra gli autori e il periodo storico-culturale preso in esame, il confronto fra i diversi autori e il commento estetico, sintattico e lessicale dei brani man mano letti. Il testo quindi ha avuto una centralità assoluta. Da questo, attraverso l'interazione con gli alunni e con la tecnica del *problem-solving*, è fatto emergere il pensiero dello scrittore. A questo scopo le classiche lezioni frontali hanno dato anche ampio spazio alle osservazioni degli alunni e a dibattiti che, con la guida dell'insegnante, hanno cercato di approfondire e di far filtrare il pensiero dell'autore attraverso la sensibilità dei contemporanei.

Il programma è stato ampiamente svolto, ma non ultimato secondo le previsioni espresse nella programmazione di inizio anno scolastico a causa delle molte ore perdute per via delle varie iniziative culturali promosse dalla scuola in orario curricolare e per il fatto che lo studio della disciplina, specialmente nelle fasi iniziali, ha proceduto con lentezza per permettere agli alunni una comprensione e una padronanza piena e completa delle regole grammaticali e sintattiche via via riprese e una familiarizzazione più efficace col metodo di traduzione, e per dare più spazio possibile alla discussione in classe sui passi d'autore man mano letti ed esaminati.

La classe ha, nel complesso, risposto con partecipazione e profitto al cammino didattico. La maggior parte di essa ha fatto registrare progressi nella capacità di analisi e traduzione e di rielaborazione personale e critica degli argomenti e delle tematiche svolte. Rimangono però in alcuni delle lacune, specialmente nella capacità di analisi e traduzione, che il mirato intervento didattico in classe non è riuscito a colmare completamente.

Acireale, 13 / 05 /2017

**Il Docente
prof. Salvatore Borzì**

Materia: STORIA – ESABAC

Docente: prof. Vincenzo Tomasello

Il percorso di Storia - ESABAC è un progetto biculturale (Italia - Francia). La classe si è inserita in questo progetto con una certa consapevolezza critica che a volte ha impegnato il docente ed il lettore in un lavoro che affievolisse certe 'ansie da prestazione' mostrate dalla classe e che producevano – come accade in questi casi – un ritardo nella maturazione delle problematiche, anziché l'ottimizzazione cui naturalmente si tende.

La peculiarità più importante che ha caratterizzato l'esperienza della classe, consiste nel carattere laboratoriale dell'insegnamento/apprendimento della disciplina e nell'impegno a far maturare nell'allievo un metodo congruo a sviluppare una narrazione storica, razionalmente legata alla **lettura**, all'**analisi** ed alla **interpretazione** dei fatti a partire da **documenti**.

La linea storico-cronologica del percorso dei tre anni è molto estesa. L'anno finale è stato dedicato, secondo le direttive del progetto, allo studio degli avvenimenti che dalla Seconda Guerra Mondiale/Guerra Fredda portano (eufemisticamente) ai nostri giorni: arco temporale a cui sarà dedicata la quarta prova d'esame. Ovviamente l'oggetto di studio non è giunto a dedicarsi fino a quella che si può definire 'l'età di Obama' o agli scenari di crisi aperti con il fallimento 'Lehmann Bros.' Da questo possiamo comprendere come i tempi di svolgimento del programma tendono a 'straripare' il mero contenitore dell'Anno Scolastico, creando non lievi affaticamenti; per prepararsi ad affrontare al meglio la quarta prova molto lavoro è stato legato agli approfondimenti metodologici per 'leggere' i documenti e strutturare lo svolgimento della prova secondo la 'tradizione' EsaBac. Nonostante la tradizione italiana ci ha abituato a *narrazioni* argomentate, la peculiarità laboratoriale ha impegnato la classe a imparare a 'governare i documenti' per 'fare storia'; ecco: anziché apprendere dall'alto, l'esperienza di studio della classe è stata imparare a produrre dal basso la narrazione storica a partire dall'evidenza razionale documentaria. Molta parte della didattica è stata impegnata in questo, soprattutto grazie alla professionalità del lettore madre-lingua che ha puntato a far nascere negli alunni la capacità di sviluppare metodo storico, capacità di *accrocher le sujet e maitriser les problèmes*.

Ciò che nell'esperienza dello studio del percorso storico del '900 è apparso più nuovo, entusiasmante, ma problematico, è stato fare 'storia del presente': infatti siamo abituati al tema della *distanza storica* necessaria ad afferrare il vero significato degli eventi.

Il programma di quest'anno ci invita a frequentare quasi i nostri giorni: una storia 'asciutta', alla quale non siamo abituati e per qualche verso un po' franco-centrica; le vicende italiane, da noi maggiormente sentite nelle aspettative, sono state inevitabilmente relativizzate al contesto ideale contemplato dal progetto, tuttavia sono riuscite a coprire – come da progetto – il primo Novecento nel suo spessore europeo. Il percorso italiano è stato vissuto nel dialogo inevitabile con le esperienze storico-sociali legate ai progetti politici e sociali dell'Europa prima che si dividesse in 'Occidentale' e Orientale'. Ancora una volta abbiamo dovuto rifondare l'esperienza della frequentazione delle linee della storia. Non è stato semplice. Si è cercato di implementare un'atmosfera di studio collegiale e collaborativa.

Si è resa minoritaria, nella valutazione dell'apprendimento, l'esperienza dell'interrogazione individuale di tipo 'monumentale', per favorire *réportage*, gruppi di studio con *exposé* finali; si sono valutate maggiormente le capacità di strutturare la presentazione e di organizzare uno svolgimento tematico e i suoi contenuti, puntando meno sulla correttezza della lingua francese; si sono moltiplicati gli esercizi sul potenziamento delle capacità di lettura di un *ensemble documentaire*, o redarre una *composition* sulla base di documenti (discorsi ufficiali di rappresentanti della cultura e/o della politica, opere d'arte, testi di Trattati, etc.), al fine di rendere coerente il lavoro scolastico con la quarta prova d'esame,

che permette il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato. In questo è stato fondamentale l'apporto del *conversateur* madrelingua, prof. Arnaud Benbara, che ha svolto in compresenza due ore settimanali su tre (la terza delle ore di cattedra è stata dedicata in italiano alle tematiche del primo Novecento, ai temi della periodizzazione, al significato di 'Secolo Breve', al significato di 'totalitarismo', alle peculiarità italiane nella partecipazione alle vicende storiche del primo Novecento).

La classe si è dimostrata sensibile al progetto e ha dato la sua piena collaborazione. Le competenze linguistiche che quasi tutti gli alunni avevano già acquisito all'avvio del corso, una sviluppata capacità ad organizzare il proprio pensiero - comune a quasi tutta la classe - hanno creato la sinergia necessaria al raggiungimento degli obiettivi didattici.

Data la novità del progetto - che mira più a sviluppare la capacità organizzativa che descrittiva dell'alunno - ci si è dati come **obiettivo prioritario nel corso la padronanza del metodo EsaBac**: lavoro laboratoriale sui documenti, capacità a sintetizzare e ad organizzare le proprie risposte attorno ad una problematica. Benché la struttura della «*dissertation*» si possa dire ancora relativamente nuova, il gruppo classe ha dimostrato di averne percepito l'interesse, capito lo spirito. Gli alunni hanno, nonostante qualche difficoltà persistente, dimostrato di essere in grado, nell'insieme, di adeguare le loro produzioni alle esigenze di chiarezza e di organizzazione dell'EsaBac.

Si chiede l'associazione alla Commissione del lettore madrelingua in occasione della IV prova d'esame.

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese (per gli studenti italiani);
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso);
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;

ARGOMENTI AFFRONTATI NEL PERCORSO ITALIANO

– La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

L'età giolittiana e le precondizioni della Prima Guerra mondiale

La Prima Guerra Mondiale: precondizioni, fasi principali e conseguenze (pacifisti, neutralisti e interventisti in Italia).

Tra le due guerre: I totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo (le particolarità dell'avvento del fascismo in Italia).

La Seconda Guerra Mondiale: le fasi principali;

dal 15 maggio in poi si presume di affrontare i seguenti argomenti

*La politica di sterminio nazista (la Shoah e le leggi razziali).

*Analogie e differenze: la Francia di Vichy e l'Italia della Repubblica di Salò

*Italia: La nascita della Repubblica. Referendum del '46, elezioni del '48

SECONDO NOVECENTO ESA-BAC

Sono stati affrontati in particolare i seguenti argomenti:

- La situazione dell'Europa alla fine della Seconda Guerra mondiale;
la Guerra fredda; la fine del blocco sovietico e il «nuovo ordine mondiale» ;
- La nascita della Repubblica italiana; l'evoluzione politica e sociale dell'Italia del secondo '900
- La crisi algerina e il passaggio dalla Quarta alla Quinta Repubblica (Francia)
- La decolonizzazione; il terzo mondo
- L'evoluzione economica del secondo ventesimo secolo: le «Trente Glorieuses», il « miracolo economico italiano », le crisi petrolifere; la “globalizzazione”.

Dal 15 maggio si presume di completare con

*La costruzione europea

*La vita politica sotto la Quinta Repubblica (Francia)

Dato che il lavoro in aula si è concentrato maggiormente sugli aspetti metodologici – in particolare sulla *problématique* e sulla struttura - sia della *dissertation* che del *commentaire des documents* – è stato considerato utile il ricorso, per completare e ampliare le conoscenze degli alunni, alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Grazie all'uso di “Google Drive”, un *cloud* sul quale possono essere condivisi documenti multimediali di vario tipo (pdf, video, audio, ecc) e sul quale possono essere modificati a distanza documenti di tipo “word”, “excel” e “powerpoint”, è stato possibile mantenere a distanza un contatto, individuale e collettivo, con il gruppo-classe. Tale forma “mista” di *e-learning* è stato particolarmente utile per la preparazione degli *exposés* (presentazioni orali) e per la correzione delle verifiche.

METODOLOGIA

La trasmissione dei contenuti della disciplina è avvenuta utilizzando la lezione-laboratorio dove gli studenti sono stati impegnati nell'analisi di documenti in francese; ciò per stimolare la capacità di estrarre informazioni e metterle in relazione, ovvero contestualizzare le informazioni contenute in documenti di natura diversa (testi, mappe, fonti statistiche e tabelle, caricature, opere d'arte, oggetti, ecc...).

E' stato privilegiato un insegnamento in cui l'apporto delle conoscenze è stato sostenuto da una formazione metodologica impostata sull'utilizzo delle fonti e attraverso un approccio attivo e partecipativo.

MATERIALI DIDATTICI :

- a) **manuale in adozione: Lambin, *Histoire*, vol. Terminale, ES, L, S, Hachette, 2012.**
- b) Quadri sintetici e schede integrative e di approfondimento elaborate dal Lettore madrelingua.
- c) testi originali in lingua francese di tutte le tipologie quali articoli di giornale, discorsi di capidi stato, brani di analisi di storici, testi letterari, testimonianze, rapporti.
- d) Documenti audiovisivi per allenare gli studenti alla comprensione orale in situazioni quali ad es. trasmissioni radiofoniche, documentari e filmati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Colloqui orali individuali;
- discussioni - dibattito sui documenti e sul modo di presentare gli eventi.
- prove strutturate sul modello dell'esame Esabac.

ORE DI LEZIONE : 92 al 12 maggio (risultato estratto dal registro elettronico); si presume + 10 alla fine dell'anno.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE: cordiale e rispettoso, e - soprattutto in quest'ultimo anno - un po' diradato, intenso e articolato nelle problematiche che hanno attraversato lo sviluppo della maturazione culturale della classe.

Il docente

Acireale, 13 Maggio 2017

prof. Vincenzo Tomasello

Materia: FILOSOFIA

Docente: prof. Vincenzo Tomasello

MANUALE: L. Geymonat, S. Tagliagambe et al..., *La realtà e il pensiero*, Garzanti, vol III.

Inizialmente il programma è stato pensato come un contenitore, in cui modernità compiuta e primo Novecento potessero dare gli strumenti per comprendere la postmodernità ed i fenomeni del tempo presente.

La classe ha concluso il percorso culturale dell'anno passato con Kant e Hegel (come da indicazioni ministeriali), tematizzando col Romanticismo il passaggio dal '700 all' '800; quest'ultimo è stato presentato come il secolo della 'modernità compiuta', in cui il tratto fondamentale può riconoscersi nell'autonomizzarsi di ciò che un tempo era 'organico', cioè le discipline scientifiche non meno dell'esperienza sociale e civile dell'Occidente.

Il programma inizia problematizzando l'età del Romanticismo, indicando in esso le note della modernità, più che la tradizionale enfasi su un ritorno alla tradizione (l'eredità dell'illuminismo, più che la sua contrapposizione, cfr. F. Rella, 1997). Per questo si è proposto un percorso che segna le tappe dello svolgersi della soggettività del 'moderno', dalla eredità hegeliana, all'enfasi per la dimensione scientifica del sapere, alla critica dell'età della tecnica, che è stata la naturale conclusione del percorso formativo.

L'attenzione del docente è stata volta molto spesso all'attualizzazione dei percorsi formativi, nonostante il lavoro maggiore sia stato indirizzato alla comprensione della terminologia disciplinare, alla contestualizzazione ed alla 'complicità' storico-sociale delle esperienze di pensiero prodotte nell'800.

Il '900 è stato lambito con Freud e Heidegger, che testimoniano le innovazioni della riflessione filosofica legate al 'mutamento antropologico' che si apre con l'inaugurazione della società di massa.

Obiettivi educativi

- Presa di coscienza di sé come soggetto pensante dotato di coscienza di sé e degli altri;
- acquisizione della padronanza di sé attraverso l'autocontrollo e l'autodisciplina;
- osservanza delle norme che orientano la vita della classe e dell'Istituto;

Obiettivi specifici della disciplina

- Saper ricostruire il pensiero filosofico per problemi;
- saper inquadrare una corrente filosofica all'interno di un più ampio dibattito culturale evidenziando le problematiche comuni ai diversi settori del sapere;
- interpretazione critica del pensiero di un autore tramite il raffronto con altri filosofi;

Metodologia

- Lezione frontale

- lezione partecipata;
- lettura critica del libro di testo, nonché di testi filosofici ed uso di sussidi anche multimediali;

Tecniche e procedure di valutazione

- Verifiche orali e/o scritte del profitto e delle competenze acquisite sul percorso curriculare;
- discussioni su tematiche particolari emergenti;
- confronti diretti scelti e programmati;

Elementi di valutazione

- Ordine sintattico;
- organizzazione concettuale;
- cronologia;
- orientamento storico - critico
- precisione terminologica;
- contenuti culturali;
- capacità di elaborazione e autonomia di pensiero critico;
- capacità di relazione tra esperienze filosofiche.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE: cordiale e rispettoso anche se intenso e articolato nelle problematiche che hanno attraversato lo sviluppo della maturazione culturale della classe.

ORE DI LEZIONE: N° 68 al 11 maggio; si presume + 6 alla fine dell'anno.

(n. b.: qualche ora prevista per la Filosofia, si è spesso dedicata alla Storia)

Il docente

Acireale, 13 Maggio 2017

prof. Vincenzo Tomasello

Docente: prof.ssa Daniela Terlato

LIBRO DI TESTO: Bertini, Accornero, Giachino, Bongiovanni, *Lire, littérature, histoire, culture, image*, Einaudi Scuola Vol.1-2

La classe è stata partecipe al dialogo didattico-educativo, mostrando interesse e curiosità nei confronti dello studio della lingua e della letteratura francese.

Gli studenti hanno agito in maniera responsabile ed hanno instaurato dei buoni rapporti con la docente; presentano in generale un buon livello di lingua francese (B2 del QCER), buone capacità di riflessione, analisi e sintesi e un'attitudine consolidata all'approccio dello studio della letteratura secondo le finalità didattiche peculiari del percorso EsaBac.

IL PROGETTO

L'EsaBac è un percorso educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame – l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero Italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministère de l'Education National, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi.

Il progetto riguarda specificatamente il triennio e prevede un potenziamento dello studio del francese tramite l'insegnamento della storia in francese, assicurato dal docente italiano, esperto della materia e prevede l'adozione di una metodologia e di programmi d'insegnamento di letteratura francese e di storia previsti per questo tipo di percorso

Al termine del percorso di studi durante l'Esame di Stato, gli alunni ESABAC affronteranno una quarta prova scritta in lingua francese: quest'ultima, comprenderà una prova di letteratura francese (commentaire dirigé ou essai bref) e una prova scritta di storia (analisi di documenti storici in lingua sul programma dal 1945 ai giorni nostri o una composizione).

Le conoscenze e le competenze raggiunte dal candidato nella lingua straniera in oggetto verranno valutate, inoltre, nel colloquio orale. Il superamento di tale prova consentirà all'alunno di conseguire il doppio diploma.

METODI:

In particolare, gli studenti della sezione Esabac affrontano un percorso potenziato dal punto di vista linguistico e metodologico che prevede, a partire dal primo liceo, lo studio della lingua francese per 4 ore la settimana. Alla base di questo progetto c'è un'idea di integrazione, e di creazione nello studente di una seconda consapevolezza e quasi identità culturale, come formazione predisponente a comportamenti di maggiore apertura e tolleranza. L'attività didattica è stata svolta di regola in lingua straniera privilegiando attività di tipo comunicativo; infatti, pur nell'ambito del programma specifico dell'indirizzo, è sempre possibile sfruttare contesti situazionali che favoriscano lo sviluppo di abilità comunicative sia sul piano ricettivo che su quello produttivo. Grande rilevanza è stata data alla comprensione ed all'apprezzamento del testo letterario, che è stato presentato proponendo attività che ne motivino e facilitino l'analisi e l'interpretazione, mettendo in luce le componenti di ordine retorico, linguistico e tematico.

Oltre la lezione frontale sono state utilizzate le seguenti strategie di insegnamento/apprendimento: la lezione interattiva, il dibattito in classe, la relazione di gruppo, la lettura di varie tipologie testuali, valutandone di volta in volta l'efficacia in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissi. L'attività didattica è stata flessibile, rispettando da un lato la tradizionale forma disciplinare, ma sottolineando sempre le possibili connessioni a livello cronologico e tematico che intercorrono tra i programmi svolti dalle diverse discipline per creare nell'allievo la consuetudine al collegamento interdisciplinare e alla riflessione sul contesto storico e sociale in cui l'opera si inserisce. Si è cercato di spingere l'alunno a porsi continuamente delle domande su quanto studiato, ad acquisire la capacità di comprensione e analisi critica di documenti (testi e immagini), a comparare documenti fra loro, privilegiando le capacità critiche, la riflessione e la sintesi. Tale approccio ha permesso all'alunno di raggiungere più facilmente gli obiettivi delle prove previste dal dispositivo ESABAC e in particolare di pervenire al fine ultimo del Progetto: la formazione del cittadino europeo, capace di porsi delle domande, alfabetizzato nella interpretazione di fonti testuali e iconografiche e in grado di valutarne l'attendibilità.

MEZZI: Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati libri di testo, materiali autentici, audiovisivi e la strumentazione tecnica a disposizione dell'Istituto.

MODALITA' DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state effettuate tramite somministrazione di simulazione d'esame ESABAC e colloqui orali, interrogazioni (singole o di gruppo), questionari.

OBIETTIVI REALIZZATI

obiettivi trasversali:

- lo spirito di tolleranza e collaborazione;
- la fiducia nelle proprie capacità;
- la formazione umana, sociale e culturale degli allievi attraverso il contatto con le altre realtà in un'educazione interculturale,
- l'acquisizione di una competenza cognitive, riferite alla capacità di problematizzare, operare collegamenti, argomentare, intervenire efficacemente nei dibattiti in classe e nel dialogo educativo
- la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

obiettivi didattici livello B2 del CEFR:

- saper capire e trasmettere un messaggio orale o scritto di qualsiasi natura con sicurezza e senza errori di interpretazione, grammaticalmente corretto e con registro appropriato
- acquisire una sicura capacità di analisi, sintesi e argomentazione
- saper analizzare un testo letterario o di altro genere a livello lessicale, retorico, simbolico e storico-sociologico
- saper collocare un brano letterario nel suo contesto storico-sociale
- saper sviluppare una tematica individuando nessi tra opere e autori fornendo anche un contributo di ricerca personale

-saper intervenire in una discussione comune per giungere ad una definizione dei contenuti e alla formulazione di un giudizio personale e critico.

Infine, durante il corso dell'a.s. 2016-2017, alcuni alunni della classe hanno partecipato al progetto di teatro francofono della scuola, partecipando al *XIX Festival International de Théâtre Francophone de Catane* con la pièce "Ne pas déranger, SVP" nei giorni 19-20-21-22 Aprile.

Un altro gruppo ha partecipato allo scambio culturale con il Lycée Henri IV di Béziers tenutosi nei mesi di Novembre e Marzo.

Acireale, 13 maggio 2017

LA DOCENTE

Prof. Daniela Terlato

Materia: Lingua e civiltà Inglese

Docente: prof. Rosario Tropea

L'attuale classe è formata da sedici alunni, di cui 15 alunne e un solo alunno.

Nel corso del quinquennio, la classe ha subito profondi mutamenti e molti hanno lasciato il corso per una non sempre convinta scelta dell'indirizzo.

La maggior parte degli alunni sono pendolari e provengono dal comprensorio acese e dalla fascia pedemontana.

La classe si contraddistingue per un gruppo di allievi che ha sempre lavorato e partecipato al dialogo educativo in classe in maniera costante e propositiva, mentre una minoranza non è stata sempre costante, sia nella frequenza che nella partecipazione al dialogo in classe.

Tuttavia, anche il gruppo più "debole" ha cercato di pensare e rielaborare la loro adesione al percorso educativo, cercando di recuperare le conoscenze e le competenze che mancavano all'inizio del percorso educativo.

Gli alunni, nel corso dell'ultimo triennio, sono riusciti a manifestare una certa omogeneità e interesse nella partecipazione alla vita della scuola e della classe. Alcuni hanno maturato un metodo di studio assai autonomo e critico, accompagnato da una capacità notevole di rielaborazione personale, raggiungendo ottimi risultati. Una fascia mediana ha raggiunto risultati più che discreti impegnandosi al limite delle proprie capacità.

Buona nel complesso la competenza comunicativa e le conoscenze alla fine del triennio, con una notevole capacità interdisciplinare per alcuni di loro.

Dal punto di vista della socializzazione e del comportamento, gli allievi si sono sempre comportati in maniera adeguata e, in genere, in maniera rispettosa nei confronti dei docenti e della vita scolastica in genere.

Lo svolgimento del programma, in quest'ultimo anno scolastico, è avvenuto in maniera lineare e, di norma, gli allievi sono stati sempre puntuali nelle verifiche, nella partecipazione all'interazione in classe e alla rielaborazione dei contenuti appresi.

Il docente

Prof. Rosario Tropea

Acireale, 13 maggio 2017

Materia: MATEMATICA

Docente: prof.ssa G. Luisa Manusè

Livelli raggiunti dalla classe

La classe, composta da sedici alunni, è stata assegnata alla sottoscritta il precedente anno scolastico per il solo insegnamento della matematica e, nel seguente anno, anche per quello della fisica, ragione per cui ha inizialmente risentito della mancanza di continuità didattica, disorientandosi per il diverso modo di approcciarsi alla disciplina. Infatti, gli alunni erano più abituati ad uno studio mnemonico e manualistico, preferendo quindi affrontare le tematiche proposte in modo acritico, palesando anche una certa difficoltà a trattarla sia a livello semplicemente operativo che espositivo, sia nella produzione scritta che orale, utilizzando procedimenti e linguaggio non propriamente consoni a questa materia.

Si è cercato di dar vita ad un iter didattico in grado di consolidare i prerequisiti necessari per sviluppare gradualmente gli argomenti contenuti nei programmi concordati in sede di dipartimento scientifico. Gli studenti hanno utilizzato al meglio le ore scolastiche, mostrando interesse per gli argomenti proposti. A fronte di alcune situazioni di eccellenza, la conoscenza globale dei contenuti e la competenza testuale non sono patrimonio di tutta la classe. Rispetto agli obiettivi stabiliti, la risposta è stata generalmente positiva anche se diversificata per lo studio a casa e le personali attitudini.

Metodologia

Per quanto concerne la metodologia si è posta come finalità prioritaria, quella di proporre l'argomento oggetto di studio, non come una serie di dati ed informazioni da apprendere e memorizzare a finalisticamente, bensì come "problema aperto" a innumerevoli soluzioni, tutte ipoteticamente valide. L'interazione didattica ha posto l'allievo in condizione di formulare quesiti ed ipotesi di soluzione diverse ed alternative rispetto a quelle canoniche fino a giungere, attraverso procedimenti critici convincenti non opinabili, così come richiede il rigore di qualunque procedimento di tipo logico matematico, alla soluzione

cercata. Pari importanza ha rivestito il proposito di promuovere negli allievi la capacità di compiere operazioni mentali che consentano loro di servirsi di quanto appreso in forme e modi autonomi e personali, svincolandosi opportunamente e gradatamente da un atteggiamento di pedissequa dipendenza dal docente stesso. Agli allievi si è cercato di trasmettere la consapevolezza delle potenzialità di questa disciplina che permette di mettersi continuamente in gioco, di sviluppare il ragionamento autonomo e di costruirsi strumenti per interpretare la realtà.

Finalita'

L'insegnamento della matematica si è proposto di sviluppare :

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi ;
- La capacità di utilizzare metodi , strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;

Valutazione

Ogni alunno è stato valutato in itinere, tenendo conto della crescita culturale ed umana, della continuità nell'impegno, dell'interesse, della partecipazione costruttiva ad ogni lezione. Come strumenti di verifica si sono utilizzati colloqui, prove strutturate e verifiche scritte. Ciascuna verifica scritta presentava un numero ampio di esercizi, dai più elementari ai più complessi, per permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi minimi previsti ma nel contempo, consentire agli studenti con più competenze di mettersi alla prova con esercizi più complessi. Nel corso delle verifiche si è stabilito il livello finale, espresso in voto, con cui sono stati conseguiti gli obiettivi cognitivi delle unità didattiche svolte.

Acireale, 13 maggio 2017

La docente

Prof. ssa G. Luisa Manusè

Materia: FISICA

Docente: prof.ssa G. Luisa Manusè

Metodologia

Per quanto concerne la metodologia si è pensato di offrire agli studenti un percorso di avvicinamento allo studio della fisica il più possibile "poco dogmatico", che punti a stimolare la curiosità naturale degli studenti. Si è, quindi, focalizzato lo studio nell'osservazione dei fenomeni naturali con l'acquisizione delle leggi che li regolano, senza quei passaggi meramente matematici, che risultano difficili da recepire da parte di studenti che non possiedono nel loro percorso formativo un supporto nozionistico adeguato.

Valutazione

Ogni alunno è stato valutato in itinere, tenendo conto della crescita culturale ed umana, della continuità nell'impegno, dell'interesse, della partecipazione costruttiva ad ogni lezione. Come strumenti di verifica si sono utilizzati colloqui sia individuali che di gruppo. Nel corso delle verifiche si è stabilito il livello finale, espresso in voto, con cui sono stati conseguiti gli obiettivi cognitivi delle unità didattiche svolte.

Acireale, 13 maggio 2017

La docente

Prof. ssa G. Luisa Manusè

Materia: Scienze naturali

Docente: prof.ssa Maria Longo

La continuità, con cui ho potuto seguire questa classe nel corso dell'intero ciclo di studi liceali, mi ha permesso di avere una conoscenza approfondita dei singoli componenti e di accompagnarli verso un processo di crescita umana e culturale. Durante questo percorso, tutti hanno mantenuto un comportamento rispettoso delle regole scolastiche e corretto nei confronti dei compagni anche se le differenze caratteriali e attitudinali dei singoli non sempre sono riuscite a fondersi in un'unità armonica.

Composta da sedici allievi, la classe si presenta disomogenea per quanto riguarda le abilità, i prerequisiti e la motivazione allo studio con fasce di livello che vanno da medio-alto a scarso. Nella classe, accanto agli alunni motivati e seri che hanno sempre lavorato con impegno e serietà raggiungendo risultati rilevanti, ci sono stati quelli che hanno vissuto il proprio ruolo a mero titolo rappresentativo e, anche se dotati di buone capacità logiche e di recupero, non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati a causa di uno scarso impegno e di una partecipazione discontinua al dialogo educativo; in qualche caso si riscontrano carenze diffuse nella conoscenza dei contenuti che, nel corso del triennio, non sono mai state colmate, sia per il disinteresse mostrato nel voler recuperare, sia per il metodo di studio carente e disorganizzato; ne consegue che gli obiettivi didattici variano su larga scala da alunno ad alunno sulla base dell'impegno, delle capacità personali e dei prerequisiti mentre si ritengono adeguatamente raggiunti gli obiettivi generali.

Il programma svolto dall'inizio dell'anno fino alla data del 5 maggio c.a. non è in linea con quanto prefissato in sede di programmazione, poiché le due ore settimanali di lezione non sono state puntualmente svolte nel rispetto dell'orario scolastico a causa delle diverse attività extracurricolari che hanno coinvolto la classe nelle ore antimeridiane; in totale sono state svolte 43 ore di lezione a fronte delle 65 previste fino alla suddetta data; restano da svolgere altre 8 ore prima della fine dell'anno scolastico.

A rallentare, nel secondo quadrimestre, lo svolgimento dell'attività didattica, hanno contribuito anche il calo di impegno e di interesse di diversi alunni che, confortati dal fatto che la disciplina non rientra tra le materie da presentare agli esami di maturità, non hanno ottemperato ai propri doveri sottraendosi anche alle verifiche, sia scritte che orali.

Per questo motivo è stato necessario operare gli opportuni tagli nel programma rispetto alle previsioni iniziali, agevolando nel contempo gli alunni, in ritardo nello studio degli argomenti già svolti, a organizzare meglio il lavoro personale in vista delle verifiche conclusive.

Le diverse tematiche, trattate secondo unità didattiche, sono state sviluppate seguendo i ritmi di apprendimento di tutti i componenti della classe, attenendo anche i progressi di conoscenze e competenze raggiunti dai singoli alunni.

In linea di massima i contenuti sono stati affrontati partendo dai problemi connessi alla realtà quotidiana e analizzati criticamente alla luce dei progressi scientifici. Ogni argomento è stato proposto in forma problematica al fine di riorganizzare le conoscenze apprese attraverso i mezzi di comunicazione, spesso con poco senso critico e scientifico, e favorire la formazione di coscienze vigili ed attente ai processi di cambiamento della vita umana e dell'ambiente.

La lezione è stata di tipo frontale e interattivo, integrata dall'utilizzo di mezzi multimediali e dalle attività di laboratorio per illustrare fenomeni difficilmente accessibili in modo diretto.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto, dunque, ricorso a strategie differenti, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei per consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Attraverso prove scritte (quesiti a risposta aperta) e orali sono stati verificati le abilità, le capacità logiche e il grado di assimilazione ed elaborazione dei contenuti disciplinari.

La valutazione è stata espressa in decimi, seguendo i criteri riportati nella griglia di valutazione approvata in sede di dipartimento. Nella valutazione globale si è tenuto conto dell'assiduità alle lezioni, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza.

Acireale, 13 maggio 2017

LA DOCENTE

Prof.ssa Maria Longo

Materia: STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Daniela Fileccia

Libro di testo adottato: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, *Il Cricco Di Teodoro*. Itinerario nell'arte. Terza edizione - *Versione azzurra*, Zanichelli 2012, voll. 2 e 3.

La classe, con cui lavoro da tre anni, si presenta nel complesso diligente per quanto alcune allieve non si siano adeguatamente lasciate guidare. Per questa ragione sono stati raggiunti differenti livelli di conoscenze, capacità e impegno nel processo di apprendimento degli argomenti affrontati. La maggior parte degli allievi ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Sussistono, per pochi alunni, difficoltà espressive e linguistiche. In diversi casi si registra l'uso improprio e poco scorrevole del linguaggio e della terminologia specifica, il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze frammentario e superficiale, dimostrando la poca adeguatezza della progressione nell'apprendimento e della capacità di analisi e di organizzazione delle conoscenze. Gli altri alunni hanno sviluppato una reale sensibilità analitica del testo artistico, distinguendosi per la continuità nello studio, la partecipazione interessata al dialogo educativo e il discreto livello di elaborazione critica che hanno consentito loro di conseguire livelli di profitto medio-alto.

Metodi:

La didattica della Storia dell'arte è stata organizzata in maniera diacronica e consequenziale, avendo cura di effettuare continui richiami agli argomenti già trattati al fine di promuovere un reale sviluppo e affinamento delle potenzialità cognitive dei discenti. Seppur l'organizzazione curricolare nel Liceo Classico tradizionale riduca l'insegnamento della Storia dell'arte a poche ore nel Triennio, creando perciò inevitabili problemi di asincronismo con le altre materie umanistiche, si è avuta sempre cura di effettuare collegamenti disciplinari con le altre discipline, in special modo quelle umanistiche. Il dialogo educativo si è articolato in momenti di informazione discendente, discussione guidata, analisi d'opera attraverso le quattro tipologie di lettura dell'opera d'arte (formale, stilistica, iconografica, sociologica). Le lezioni frontali sono state sempre integrate da proiezioni di immagini e talvolta di audiovisivi.

Lezione frontale espositiva e interattiva, discussione guidata, lezione multimediale, lavori di gruppo con presentazione multimediale.

Mezzi e Strumenti di Lavoro:

Libro di testo adottato, sussidi audiovisivi, LIM.

Modalità di Verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato).

Interrogazione breve, colloquio, relazione a seguito di approfondimenti personali o di gruppo, quesiti a risposta aperta.

Per quanto attiene ai **criteri di valutazione** ci si è attenuti sempre alla griglia definita in sede dipartimentale, approvata e presentata nella mia programmazione, tenendo particolarmente in considerazione i seguenti elementi:

- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- l'impegno e la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati;
- il rigore logico e l'ordine sostanziale e formale;

- la capacità di argomentazione e il grado di rielaborazione personale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- la capacità di riferimenti interdisciplinari;
- la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo.

La materia è rientrata nella rosa di materie oggetto delle simulazioni di Terza Prova, e la valutazione di tali prove è rientrata nella valutazione globale dell'alunno.

Obiettivi realizzati

Al momento attuale gli obiettivi prefissati in sede di programmazione curriculare sono stati raggiunti dagli alunni con esiti vari, determinati sia dalla diversa situazione di partenza che dall'impegno e dall'interesse dimostrati verso la disciplina durante l'anno scolastico.

In particolare, tutti gli alunni dimostrano di avere acquisito le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Conoscere e riconoscere le opere d'arte significative affrontate nel corso dell'anno scolastico.
- Conoscere il significato delle opere, dei movimenti, delle correnti, delle tendenze culturali.
- Conoscere e usare i termini essenziali del linguaggio e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscere e riconoscere i principali materiali e tecniche di produzione dell'opera d'arte.
- Saper attuare, in linea generale, dei semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina e interdisciplinari.

Quasi tutti hanno raggiunto le seguenti competenze e capacità:

- Saper leggere il testo iconico in modo da poterlo apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una *terminologia* ed una *sintassi descrittiva* appropriate;
- Avere acquisito confidenza con i *linguaggi espressivi specifici* di base e essere in grado di riconoscere i *valori formali* non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la *lettura formale, iconografica, allegorica e simbolica*;
- Saper collocare un'opera d'arte nel *contesto storico-culturale e geografico* in cui si esprime e delineare tale quadro nei suoi aspetti più significativi.
- Saper fare confronti e creare relazioni con temi e argomenti comuni ad altre discipline, utilizzando i contenuti in possesso dagli allievi.

Lezioni svolte:

Fino ad oggi sono state svolte 51 ore di lezione alle quali si dovrebbero aggiungere circa 7ore ancora da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico.

Materia: Religione

Docente: prof.ssa Barbara Condorelli

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Luigi Solinas "Tutti i colori della vita" Vol. Unico edizione Sei (To)

Altri testi utilizzati:

- Il libro della Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, studi vari
- Articoli vari inerenti le problematiche trattate
- Documenti tratti da siti web
- Riviste specializzate
- Il Dizionario di Bioetica

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe 3 sez. A è formata da 16 elementi, 15 alunne ed 1 alunno, provenienti dalla classe 2 A.

Un alunno non si avvale dell'IRC. La classe ha sempre mostrato, in quasi tutti i suoi elementi, un certo interesse verso i percorsi didattici proposti. Diversi sono stati gli allievi che hanno contribuito, con la richiesta di approfondimenti, ad arricchire il percorso disciplinare e nel complesso quasi tutti, hanno partecipato attivamente portando un personale contributo.

La maggior parte degli allievi ha presentato mediamente una buona preparazione di base, producendo dei risultati più che buoni. Gli elementi particolarmente coinvolti nella disciplina e desiderosi di ampliare ed approfondire le loro conoscenze, hanno raggiunto ottimi risultati, evidenziando maturità ed un notevole impegno, spiccando nell'interesse e nella preparazione, risultando da traino per l'intera classe; altri invece, anche se manifestano ancora qualche fragilità, hanno cercato di migliorare la loro preparazione di base. Attraverso i colloqui, si è potuto rilevare che la maggior parte degli alunni aveva acquisito, un' adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari, dimostrando anche di possedere capacità critiche nell'affrontare i diversi itinerari proposti. Molti di loro erano in grado di riconoscere lo specifico dell'IRC, di elaborare in modo appropriato collegamenti anche con altre discipline, aggiornando le tematiche trattate e confrontandole con le problematiche presenti nella società attuale.

OBIETTIVI NON COGNITIVI

La classe si è sempre mostrata disciplinata e rispettosa delle regole e nel corso del quinquennio si è sempre caratterizzata disponibile al dialogo educativo, di conseguenza non si è evidenziato nessun problema per quel che riguarda la disciplina e i rapporti con ogni singolo allievo. La maggior parte dei ragazzi ha seguito tutte le attività didattiche, specialmente quelle dove il percorso interculturale ed interreligioso era particolarmente connesso e complementare. Tutti, sulla base delle proprie conoscenze e competenze acquisite, hanno cercato di portare un proprio significativo contributo all'interno del dialogo educativo.

Quasi tutti gli alunni sono stati in grado di organizzare il tempo, i materiali e le informazioni, presentando quindi un metodo di studio adeguato alla loro crescita culturale, qualche allievo ha dimostrato qualche difficoltà dovuta soprattutto ad uno studio non sempre costante.

Buono il livello di socializzazione e l'inserimento nella vita della classe della maggior parte degli allievi.

L'orientamento, è stato la linea guida che ha caratterizzato l'intera mia azione didattica, per offrire agli alunni strumenti per conoscere se stessi, le loro capacità e la realtà che li circonda e cercare di affrontare i loro disagi giovanili.

OBIETTIVI COGNITIVI(conoscenze – abilità – competenze):

Gli alunni nel complesso hanno raggiunto una buona **conoscenza** dei tratti più salienti dell'analisi culturale su Dio nella società post - moderna, cogliendo tutti quegli aspetti interdisciplinari che favoriscono la ricerca sul senso della vita, la ricerca dei veri valori umani, etici, religiosi, che stanno alla base di una equilibrata personalità e convivenza. Hanno acquisito una certa conoscenza sulle questioni riguardanti il rapporto fede – scienza, fede- ragione , fede –cultura, scienza – etica e sulle diverse tematiche oggetto di riflessione da parte del Magistero sociale della Chiesa.

Hanno approfondito i concetti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti del nostro tempo, in particolare quelli legati alla bioetica, cogliendo gli elementi fondamentali per riuscire a distinguere le variegate proposte religiose nei differenti contesti storico - sociali, anche in riferimento al relativismo etico che caratterizza la società post-moderna.

Riguardo alle **competenze** nel complesso gli alunni sono stati in grado di:

- a) cogliere i nessi e le differenze storiche e culturali circa il concetto di "persona" come soggetto di diritto e di dignità inalienabile;
- b) distinguere i diversi tipi di linguaggi specifici (storico – teologico – etico – sociale- antropologico)
- c) distinguere i nuclei essenziali, i contenuti e le metodologie adottate dal cattolicesimo rispetto a quelli delle altre religioni.

Per quanto riguarda le **abilità**, gli alunni sono stati in grado nel complesso di operare un confronto tra i vari sistemi di significato, tra le grandi religioni e i problemi dell'esperienza umana e di esprimere una propria

opinione personale guidati da una maggiore coscienza critica circa la conoscenza di se stessi e della realtà che li circonda.

Alcuni alunni hanno mostrato un notevole impegno, capacità di analisi e sintesi, buona volontà, sensibilità e un certo coinvolgimento responsabile di fronte alle tematiche trattate; altri, anche se con qualche difficoltà e spesso sollecitati, hanno migliorato le proprie capacità di analisi e sintesi, di esposizione e di rielaborazione. In sintesi diversi studenti hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione, altri hanno acquisito più che buoni risultati, altri ancora hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodi:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo
- Lezione partecipata
- Confronto e dialogo in classe
- Lavori di ricerca

Per realizzare un miglior coinvolgimento degli alunni, l'azione didattica ha visto principalmente alternarsi la lezione dialogata e la lezione frontale, anche se non sono mancati momenti in cui sono stati proposti e realizzati lavori di gruppo per incentivare la ricerca individuale e collettiva e gli approfondimenti delle unità tematiche proposte.

Durante la lezione mi sono sempre preoccupata di coinvolgere tutti gli allievi, anche coloro che per timidezza non sempre si sentivano di esporre il proprio punto di vista sulle problematiche trattate.

Sono state fornite ai ragazzi alcune mappe concettuali per permettere loro di focalizzare meglio i concetti fondamentali. Ho spesso utilizzato il metodo del Brain Storming. Alcune presentazioni sono state realizzate sia con il supporto informatico in power point, sia con il supporto di video.

Strumenti: Libro di testo, documenti vari sia in cartaceo che multimediali, Internet, video.

Verifiche: Le verifiche si sono per lo più basate su interrogazioni ed interventi spontanei, riflessioni scritte e orali e lavori di ricerca.

Per la verifica formativa ci si è serviti di domande dal posto. Ciò ha messo in evidenza, per ogni singolo alunno, il desiderio di migliorare, di apprendere e di potenziare il pensiero critico e la continuità o meno nell'applicazione allo studio.

La verifica sommativa è stata effettuata grazie al colloquio orale, alla presentazione dei lavori di gruppo e lavori multimediali realizzati, e alle riflessioni elaborate dagli allievi sul loro quaderno che li ha accompagnati, come un diario di bordo, in tutto il percorso didattico proposto. Tutto ciò mi ha permesso di

saggiare i diversi livelli di preparazione raggiunti dagli alunni e soprattutto l'acquisizione dei contenuti proposti.

Valutazione: Data la specificità di questa disciplina e la particolare collocazione nel suo contesto scolastico, la valutazione è stata riferita all'interesse, all'impegno, al profitto ed al coinvolgimento nel dialogo didattico - educativo, anche se non si prescinde da un giudizio di merito espresso secondo una classificazione diversa da quella numerica.

Gli allievi, infatti, sono stati valutati in relazione all'impegno, alle conoscenze, alle abilità acquisite e alle competenze maturate, tenendo presente il percorso di maturazione individuale realizzato in rapporto alle proposte educative. La valutazione è stata eseguita prendendo sempre in considerazione le tappe raggiunte da ogni singolo alunno non in rapporto alla classe, ma in rapporto alla sua situazione iniziale e al suo coinvolgimento nella disciplina.

Al termine dell'anno scolastico, gli alunni possono essere divisi in tre fasce di livello.

La prima fascia è composta da alunni che hanno dato prova di grande impegno ed interesse, molto motivati nello studio, coinvolti ampiamente nel dialogo didattico - educativo portando contributi personali e che hanno sempre rispettato le consegne date, sono giunti ad un livello di preparazione ottimo.

La seconda fascia è composta, da coloro che, si sono impegnati sia nello studio personale, sia nelle varie attività didattiche proposte in classe, manifestando impegno ed interesse ed hanno realizzato gli obiettivi prefissati dimostrando di aver acquisito conoscenze ed abilità adeguate.

La terza fascia è composta da quegli alunni che, pur manifestando qualche incertezza anche dal punto di vista del coinvolgimento nel dialogo educativo, hanno mostrato un certo impegno ed interesse riuscendo a migliorare la loro situazione di partenza.

Materia: Scienze Motorie

Docente: prof.ssa Emilia Limone

ore di lezione svolte al 15 maggio 2017 : 40 circa- ore di lezione da svolgere al termine dell'a.s.: 8 ore circa

Libro di testo adottato:

Del Nista-Parker-Tasselli, *Sullo sport*, Casa editrice G. D'Anna

La classe III SEZ.A è composta da quindici alunne e un alunno. La classe è stata seguita da me dal mese di Marzo per tanto in questi mesi gli alunni hanno assunto un comportamento corretto da un punto di vista disciplinare ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo, dimostrando interesse nei confronti della materia. L'impegno costante, l'approfondimento personale, le capacità critiche consapevolmente esercitate

hanno prodotto una preparazione globalmente positiva. In generale è stato riscontrato un buon grado di preparazione ed un più che buono livello di socializzazione e autocontrollo.

Contenuti disciplinari

Il programma rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Problematiche generali della disciplina

1. Acquisire il valore della corporeità al fine di favorire la formazione di una personalità equilibrata e stabile.
2. Acquisire una cultura delle attività motorie e sportive che possa diventare un costume di vita.
3. Raggiungere un completo sviluppo corporeo e motorio.
4. Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive al fine di favorire l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
5. Arricchimento della coscienza sociale.

Sono stati raggiunti i seguenti **obiettivi educativi** in termini di conoscenza, capacità e competenza:

Conoscenze:

La classe, ha acquisito:

- La conoscenza della pratica motoria come costume di vita e una coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
- La consapevolezza sulle capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.
- La conoscenza relativa alla teoria del movimento, all'educazione alla salute ed alle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni. disponibilità alle iniziative.
- Una discreta capacità nell'organizzazione del tempo, del materiale e delle informazioni.
- Il generale rispetto delle consegne.
- L'autonomia sul lavoro proposto.

Capacità:

La classe possiede buone capacità di apprendimento ed i risultati raggiunti sono positivi. Hanno mostrato un miglioramento generale della funzione cardio-respiratoria , della forza per quanto riguarda il potenziamento muscolare e delle abilità psicofisiche, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale; una migliore mobilità articolare; un miglior controllo del corpo in relazione ai propri schemi motori e una buona conoscenza delle caratteristiche tecniche degli sport praticati.

Competenze:

La classe conosce e pratica, nei vari ruoli,alcuni sport: pallavolo,tennistavolo e badminton; è in grado di mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Gli studenti sanno usare in modo intelligente gli strumenti di studio riuscendo a fare collegamenti con altre discipline.

Metodi d'insegnamento:

La metodologia didattica è stata adeguata alle diverse situazioni. Durante le lezioni è stato usato un metodo globale di proposta del gesto per poi passare a quello analitico di approfondimento e cura. Tutte le attività pratiche sono state sempre accompagnate da informazioni teoriche relative agli obiettivi e alle motivazioni, ai segmenti o agli organi interessati e agli effetti. L'insegnamento è stato individualizzato sia in forma globale che in quella analitica. Si è dato molto spazio a movimenti soggettivi e creativi così da fornire un giusto gesto tecnico-motorio per un corretto addestramento del corpo.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati tutti i piccoli attrezzi disponibili ed il libro di testo.

Spazi:

L'aula scolastica, palestra e campi sportivi all'aperto.

Strumenti di verifica:

La valutazione ha evidenziato l'incremento qualitativo e quantitativo delle esperienze motorie acquisite, tenendo presente la personalità globale degli alunni negli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e psicomotori. Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati diversificati in relazione agli obiettivi da verificare. Test motori, esecuzione del gesto, esercitazioni individuali e di gruppo, test di verifica variamente strutturati.

All'interno di ogni singolo obiettivo prefissato in sede di programmazione iniziale è stato valutato il significativo miglioramento di ogni alunno, la partecipazione e l'impegno mostrato.

Obiettivi programmati

Sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati. Il livello di raggiungimento degli obiettivi, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità è più che buono.

Quasi tutti hanno maturato una visione personale del fenomeno motorio dimostrando di aver acquisito consapevolezza motoria e conoscenza delle tematiche trattate. Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato impegno e maturità.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri hanno consentito di avere rapporti regolari con le famiglie.

La Docente
prof.ssa Emilia Limone

Acireale, 13 maggio 2017

Programmi svolti e contenuti disciplinari

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF.SSA ANNAMARIA ZIZZA

Testi adottati:

Letteratura

Baldi-Giusso-Zaccaria-Razetti: Il piacere dei testi, ed. Paravia, voll.4-5-6 + monografia su Leopardi;

Divina Commedia (Paradiso)

La mente innamorata (a cura di G. Tornotti)- ed. Bruno Mondadori

Letteratura

-- Il Romanticismo: caratteri generali

Giovanni Berchet: dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*

- La poesia popolare

Alessandro Manzoni

- La vita

- Prima della conversione: le opere classicistiche

- Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura

- Gli *Inni sacri*

- La lirica patriottica e civile

- Le tragedie

- Incontro con le opere: il *Fermo e Lucia* e *I Promessi Sposi*

Dalla **Lettera sul Romanticismo**

- L'utile, il vero, l'interessante

dalle **Odi civili e patriottiche**

- *Il 5 maggio*

dagli **Inni sacri:**

- *La Pentecoste*

da **Adelchi**

- *Morte di Adelchi (finale atto V)*

Conoscenza de **I Promessi Sposi**

Giacomo Leopardi

- La vita

- Il pensiero

- La poetica del "vago e indefinito"

- Leopardi e il Romanticismo

- I *Canti*: le canzoni, i *Piccoli e i Grandi Idilli*, il *ciclo di Aspasia*, *La ginestra* e l'idea leopardiana di progresso

- *Le Operette morali*

dallo **Zibaldone**

- La teoria del suono e della doppia visione

dai **Canti**:

- Alla luna
- L'infinito
- La sera del dì di festa
- Il sabato del villaggio
- A Silvia
- A se stesso

dalle **Operette morali**

- Dialogo della natura e di un Islandese
- Dialogo di Tristano e di un amico

Da **La ginestra**: vv. 1-86

La Scapigliatura: caratteri generali

I. U. Tarchetti: Fosca (trama e caratteri generali del romanzo)

Il Naturalismo: caratteri generali

Il Verismo: caratteri generali

Giovanni Verga

- La vita
- I romanzi preveristi
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
- L'ideologia verghiana
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- *Vita dei campi*
- *Il ciclo dei vinti*
- *Le Novelle rusticane*
- *Mastro don Gesualdo*

da **Vita dei campi**:

- Fantasticheria
- Rosso Malpelo
- La Lupa

da **Novelle rusticane**

- La roba

da **I Malavoglia**

- La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

Da **Mastro don Gesualdo**

- Morte di Mastro don Gesualdo

Il Decadentismo: caratteri generali

C. Baudelaire:

- L'albatro

Gabriele D'Annunzio

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- I romanzi del superuomo
- Le *Laudi*

da **Il piacere**

- Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

da **Le vergini delle rocce**

- Il programma politico del superuomo

dalle **Laudi**

- La pioggia nel pineto
- Il vento scrive
- Nella belletta
- La sera fiesolana
- Stabat nuda aestas

Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- I temi della poetica pascoliana
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche: *Myricae*, *I Canti di Castelvecchio*

da **Myricae**

- Arano
- X agosto
- L'assiuolo
- Novembre
- La via ferrata
- I puffini dell'Adriatico

dai **Canti di Castelvecchio**

- Il gelsomino notturno

Luigi Pirandello

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le novelle
- I romanzi
- Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco"

- Il "teatro nel teatro"
- *I giganti della montagna*

da **Novelle per un anno:**

- Il treno ha fischiato
- Ciaula scopre la Luna

da **Il fu Mattia Pascal**

- Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"

Da **Uno, nessuno e centomila**

- Nessun nome

Da **Così è (se vi pare)**

- Atto III

- **L'uomo dal fiore in bocca** (atto unico)

Il Futurismo: manifesto del Futurismo e Manifesto tecnico della letteratura futurista

Italo Svevo

- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*

da **Senilità**

- La trasfigurazione di Angiolina

da **La coscienza di Zeno**

- La morte del padre
- La conclusione del romanzo

***Programma da svolgere dopo il 15 maggio:**

***Eugenio Montale**

- La vita
- *Ossi di seppia*
- Il "secondo" Montale: *Le occasioni*
- Il "terzo" Montale: *La bufera e altro*
- L'ultimo Montale

da **Ossi di seppia**

- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere
- Cigola la carrucola del pozzo

da **Le occasioni**

- La casa dei doganieri

Divina Commedia

Lettura, parafrasi ed analisi del testo del **Paradiso**

Canti: I, III, XI, XVII, XXXIII

Acireale, 13 maggio 2017

La docente

Prof. ssa Annamaria Zizza

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Docente: prof.ssa Annamaria Zizza

Letteratura

- L'instaurazione del principato e la politica culturale di Augusto (contesto storico)
- La politica culturale di Augusto
- Sviluppi dell'estetica alessandrina nella poesia augustea
- Gli altri promotori di cultura

Virgilio

- Dati biografici e cronologia delle opere
- Le *Bucoliche*
- Le *Georgiche*
- L' *Eneide*

- Il principato gentilizio (contesto storico)
- Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia

Seneca

- Dati biografici
- I *Dialogi*
- I trattati
- Le *Epistole a Lucilio*
- Lo stile della prosa senecana
- Le tragedie
- L' *Apokolokyntosis*

- La poesia nell'età di Nerone

- **Lucano**

- Dati biografici e opere perdute
- Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto
- Le caratteristiche dell'epos di Lucano
- Ideologia rapporti con l'epos virgiliano
- I personaggi del *Bellum civile*
- Lo stile

Petronio

- La questione dell'autore de *Satyricon*
- Il contenuto dell'opera
- La questione del genere letterario
- Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

- Dalle lotte per la successione alla stabilizzazione del principato (contesto storico)
- Vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi

L'epigramma: Marziale

- Dati biografici e cronologia delle opere
- La poetica
- Le prime raccolte
- Gli *Epigrammata*

- La prosa nella II metà del I secolo

Quintiliano

- Dati biografici e cronologia dell'opera
- L'*Institutio oratoria*
- La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

Plinio il Vecchio

- Dati biografici e opere perdute
- La *Naturalis Historia*

- Il principato adottivo e il ritorno della libertà (contesto storico)
- Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e Adriano

- La letteratura nell'età di Traiano e Adriano

La satira: **Giovenale**

- Dati biografici e cronologici
- Le satire dell'*indignatio*
- Il *secondo* Giovenale
- Espressionismo, forma e stile delle satire

Tacito

- I dati biografici e la carriera politica
- L' *Agricola*
- La *Germania*

- Il *Dialogus de oratoribus*
- Le opere storiche: le *Historiae*, gli *Annales*
- La concezione storiografica di Tacito
- La prassi storiografica
- La lingua e lo stile

Dall'apogeo al declino dell'Impero

- L'età degli Antonini
- La dinastia dei Severi e la crisi del III secolo
- Cultura e letteratura nell'età degli Antonini
- Frontone e il movimento arcaizzante

Apuleio

- I dati biografici
- Il *De magia*
- I *Florida* e le opere filosofiche
- Le *Metamorfosi*

CLASSICO

VIRGILIO

- "Secol si rinnova" (*Bucoliche*, IV, 1-22)
- Il proemio (*Eneide*, I, vv. 1-11)
- La tempesta (*Eneide*, IV, vv. 160-173)
- L'abbandono (*Eneide*, IV, vv. 331-361)- in trad. italiana
- Il vendicatore futuro (*Eneide*, IV, vv. 584-629)
- La morte di Turno (*Eneide*, XII, vv. 930-952)

SENECA

- "E' davvero breve il tempo della vita?" (*De brevitate vitae*, 1, 1-4)
- "Solo il tempo ci appartiene" (*Epistulae ad Lucilium*, 1)
- "Quanta inquietudine negli uomini!" (*De tranquillitate animi*, 2,6-11;13-15)- in trad. italiana
- Morte e ascesa al cielo di Claudio (*Apokolokyntosis*, 4,2- 7,2)- in trad. italiana
- Come devono essere trattati gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium* , 47, 1-6)

PETRONIO

- L'ingresso di Trimalchione (*Satyricon* ,32-34)- in trad. italiana

- Il testamento di Trimalchione” (*Satyricon*,71)- in trad. italiana
- La matrona di Efeso (*Satyricon*, 110,6-112,3)- in trad. italiana

MARZIALE

- Obiettivo primario: piacere al lettore! (*Epigrammata*, XI,81)
- Matrimoni di interesse (*Epigrammata*, I,10, X,8)
- Fabulla (*Epigrammata*, VIII, 79)
- Erotion (*Epigrammata*, V,34)

QUINTILIANO

- La formazione dell’oratore incomincia dalla culla (*Institutio oratoria I, 1, 1-7*) in trad. italiana
- L’intervallo e il gioco (*Institutio oratoria, I, 3, 8-12*) in trad. italiana

GIOVENALE

- L’invettiva contro le donne (*Satira VI, vv.231-241;246-267;434-456*) in trad. italiana

TACITO

- “Fanno il deserto e lo chiamano pace” (*Agricola*,30)
- La purezza della razza germanica (*Germania*,4)
- Ruolo e funzione delle donne (*Germania*,8)
- Vizi dei Romani e virtù dei Barbari: il matrimonio (*Germania 18,19,20*)
- Il proemio degli *Annales*: “*sine ira et studio*” (*Annales*,I,1)
- L’uccisione di Britannico (*Annales, XIII, 15-16*) in trad. italiana
- Scene da un matricidio (*Annales, XIV, 5,7-8*)
- La persecuzione contro i cristiani (*Annales, XV,44*) in trad. italiana
- L’inizio delle *Historiae* (*Historiae, I,1*)

APULEIO

- Lucio diventa asino (*Metamorfosi, III, 24-25*)
- Psiche vede lo sposo misterioso (*Metamorfosi, V, 21 e 23; 22* in trad. italiana)

Acireale, 13 maggio 2017

Gli alunni

La docente
prof. ssa Annamaria Zizza

PROGRAMMA DI LETTERATURA GRECA

Docente: PROF. BORZI' SALVATORE

Libri di testo:

V. Citti – C. Casali, *Storia e autori della letteratura greca*, II edizione, Zanichelli, vol. III

Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, Simone

Euripide, *Baccanti*, Simone

A) Letteratura

I tre generi dell'oratoria: giudiziario, deliberativo, epidittico

Lisia: profilo dell'uomo e delle opere (in vista della lettura dell'orazione)

Menandro e la Commedia Nuova

La civiltà ellenistica: introduzione generale

il termine

quadro storico-politico

centri di cultura

caratteri della civiltà ellenistica

Callimaco

biografia

gli *Aitia*

i *Giambi*

Ecale

gli *Inni*

la poetica

Apollonio Rodio

biografia

le *Argonautiche*

struttura: lo spazio, il tempo, violazioni del codice epico

Apollonio fra epos e dramma: la figura di Medea

Giasone antieroe

Le divinità

Teocrito

biografia

Idilli: sintesi di I, II, III, VI, VII, XI, XIII, XIV, XV, XXIV

gli *Idilli*: il contenuto, il mondo poetico, il rapporto col potere

L'epigramma

le raccolte

le scuole

gli autori: Nosside, Anite, Leonida, Asclepiade, Posidippo

L'età greco-romana

problemi di periodizzazione

quadro storico-culturale

La storiografia nel I secolo a. C.

Diodoro Siculo

Polibio

biografia

l'opera: la concezione della storia, il metodo storiografico, l'analisi delle costituzioni

Polibio scrittore

La retorica

Asianesimo e Atticismo

Anonimo *Del Sublime*

La Seconda Sofistica e Luciano di Samosata

la Seconda Sofistica: presentazione del movimento

Luciano di Samosata: biografia, opere, mondo dell'autore (la retorica, satira filosofica e religiosa, rifiuto dell'ideologia, rapporto con la storiografia)

B) LETTURE DI BRANI IN TRADUZIONE:

Menandro:

Dal *Misantropo*: il prologo: il carattere di Cnemone e la famiglia di Cnemone (vv. 1-49)

la collera del misantropo (vv. 427-486)

il mathos di Cnemone (vv. 711-747)

Callimaco:

dagli *Aitia*: il prologo, Aconzio e Cidippe, la Chioma di Berenice

dall'*Inno a Zeus*, vv. 79-96

dall'*Inno ad Apollo*, vv. 105-113

Teocrito:

Idilli I (il canto di Tirsi); II (*L'incantatrice*); VII, 1-48 (il manifesto della poesia bucolica); XI (il Ciclope); XV (*Le Siracusane*)

Apollonio Rodio:

Argonautiche: il proemio; III 1-5; 112-153 (Afrodite e Eros); 275-298 (l'intervento di Eros); 442-471 (la rivelazione dell'amore); 616-644; 744-824 (le sofferte notti di Medea)

Leonida: il podere di Clitone, morte di parto, la vecchia ubriacona

Anite: la nera morte

Nosside: più dolce del miele, Nosside e Saffo

Asclepiade: alla lampada; Carpe diem, il vino rivelatore

Posidippo: storie di tutti i giorni

Polibio: Proemio (la storia di un'epoca decisiva); la storia pragmatica e universale (I 4; 14); le costituzioni e il loro avvicinarsi (VI 3-9); la costituzione romana (VI 12-18)

Luciano: *Storia vera*: inizio del viaggio fantastico (I, 4-6)

da *Dialoghi degli dei*: Prometeo e Zeus

da *Dialoghi dei morti*: Menippo ed Ermes

da *Come si deve scrivere la storia*: il valore della verità (7-12)

Del Sublime: perché non ci sono più uomini "sublimi"? (44)

C) LETTURA DI AUTORI IN LINGUA ORIGINALE

Euripide, *Baccanti*. La tragedia è stata letta e sintetizzata in ampie parti in traduzione. Sono stati letti in greco i seguenti versi:

1-63; 200-262; 451-518

Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, 1-10.

Dopo il 15 Maggio si prevede lo studio di

***Plutarco**

biografia

le *Vite parallele*

i *Moralia*: classificazione, forme e contenuti

*Il romanzo ellenistico

*Profilo della letteratura cristiana in lingua greca: rapporto con la cultura pagana, scopi e finalità

*Lettura, traduzione e commento di Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, 11-20

Il docente

(Prof. Salvatore Borzi)

Programma di Filosofia

Docente: prof. Vincenzo Tomasello

L'idealismo come filosofia del Romanticismo?

Il superamento dell'illuminismo e la rivoluzione romantica

Destra e sinistra hegeliana

Feuerbach; Schopenhauer; Kierkegaard;

Cultura e società nel I° Ottocento: il liberalismo e J. Stuart Mill

Marx: le fonti e le componenti del pensiero marxiano;

la critica della religione;

l'alienazione del lavoro;

il materialismo storico e dialettico;

il socialismo scientifico e la critica dell'economia politica;

Positivismo: caratteri generali: il mito della scienza: A. Comte;

Evoluzionismo: Ch. Darwin; H. Spencer

Nietzsche: significato storico e/o filosofico;

dionisiaco e apollineo; la morte di Dio; il Superuomo,

genealogia della morale; il nichilismo; la Gaia Scienza .

Freud: 'ultimo maestro del sospetto' e l'indagine sulla esistenza 'invisibile' della soggettività.

Dilthey: Scienze della natura e scienze dello spirito.

Bergson: precisazioni sullo 'spiritualismo'; il tempo e la 'durata'; l'*élan vital*.

Husserl e la fenomenologia, *L'Epoché; La Crisi delle scienze europee*.

Heidegger: la critica dell'Età della tecnica: Esistenzialismo o Fenomenologia? *Il Dasein*,
la Metafisica e l'Occidente.

MANUALE: L. Geymonat, S. Tagliagambe et al..., *La realtà e il pensiero*, Garzanti, vol III.

Il docente

Prof. Vincenzo Tomasello

Programma di Lingua e civiltà francese

Docente: prof.ssa Daniela Terlato

Libro di testo: BERTINI, ACCORNERO, GIACHINO, BONGIOVANNI, *LIRE. Vol. I e II*
Einaudi Scuola, Torino

Parcours Thématiques

LE SENS DE LA VIE: MAL DE VIVRE

Chateaubriand : «Un secret instinct me tourmentait» – *René* (1802)

Baudelaire: «Spleen»
«Correspondances» - *Les Fleurs du Mal* (1857)

Zola: «Du pain, du pain, du pain»- *Germinal* (1885)

Sartre: «Le dégoût de l'existence» -*La Nausée* (1938)

LE TEMPS ET LE SOUVENIR

La Martine: «Le lac» - *Méditations poétiques* (1820)

Hugo: «Les Bonjour, mon petit père» - *Les contemplations* (1856)

Baudelaire «L'Horloge» - *Les fleurs du mal* (1861)

Proust «Tout est sorti de ma tasse de thé»- *A la recherche du temps perdu* (1913)

HÉROS ET ANTIHÉROS

Hugo: «Deux squelettes» - *Notre Dame de paris* (1831)

«Un étrange gamin fée» - *Les Misérables* (1862)

Balzac: «J'ai vécu pour être humilié»
«La déchéance de Goriot» - *Le Père Goriot* (1835)

LA FEMME

Flaubert: «Vers un pays nouveau»
«Une lune de miel» - *Madame Bovary* (1857)

Zola: «L'alambic» *L'assomoir* (1877)

Baudelaire: «Le serpent qui danse» - *Les fleurs du mal* (1861)

L'ART ET LES MOTS

Verlaine: «Art Poétique» - *Jadis et Naguère* (1885)

«Clair de lune»- *Fêtes galantes* (1869)

Rimbaud: «Chanson d'automne» - *Poèmes Saturniens* (1886)
«Il pleure dans mon cœur» - *Romances sans Paroles* (1874)
«Lettre du Voyant» - (1912)
«Ma bohème»
«Le dormeur du val»
«Voyelles » - *Poésies complètes* (1895)

Lettura integrale dei seguenti testi:

- A. Camus: *L'Etranger*
- S. Beckett: *En attendant Godot*

Acireale, 13 maggio 2017

LA DOCENTE
Prof. ssa Daniela Terlato

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: prof. Rosario Tropea

LIBRI DI TESTO: Performer culture and literature AA.VV. ED. ZANICHELLI

MATERIALE, FOTOCOPIE E TESTI ICONOGRAFICI TRATTI DAL WEB

-ROMANTIC TRENDS

-WILLIAM BLAKE : -"The lamb"

- "The tyger"

-THE SUBLIME

-J. CONSTABLE and W.TURNER

- THE ROMANTIC AGE : - the age of revolutions

-the American war of independence

- the French revolution

- REASON VS. FEELINGS
- THE PREFACE TO THE LYRICAL BALLADS
- WILLIAM WORDSWORTH : - "Daffodils"
- S. T. COLERIDGE : -"From the ancient mariner" (a selection)
- P. B. SHELLEY : - "Ode to the west wind"
- J. KEATS : - "Ode to a Grecian urn"
- THE VICTORIAN AGE: - victorian values
- philantropism
- morality and hard work
- women and victorian society
- puritanism and evangelism
- utilitarianism
- Darwinism and social Darwinism
- the factory system
- C. DICKENS: - "Coke town"
- "I want some more"
- THE AESTHETIC MOVEMENT : - Anti-victorian writers
- O. WILDE: - the preface to Dorian Gray
- T. HARDY :- "Tess of the d'Uberville" (a selection)
- E.A. POE : - "Annabel Lee"
- E. M. FORSTER: - " A passage to India" (a selection)
- R. KIPLING : - "The white man's burden"
- "If"
- MODERNISM : - milestones in the 20th century : -P. Picasso

- A. Einstein
- J. P. Sartre
- S. Freud
- J.JOYCE: - "Dubliners" (a selection)
- T.S. ELIOT : -" The waste land" (a selection)
- "The journey of the Magis"
- BOB DYLAN : - "Blowing in the wind"

Acireale, 13 maggio 2017

il docente
Prof. Rosario Tropea

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: prof.ssa G. Luisa Manusè

LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- ✓ Definizione di funzione
- ✓ Classificazione delle funzioni
- ✓ Dominio di una funzione
- ✓ Gli zeri di una funzione e il suo segno
- ✓ Le funzioni iniettive, suriettive e biiettive
- ✓ Le funzioni crescenti, decrescenti, monotone
- ✓ Le funzioni periodiche
- ✓ Le funzioni pari e dispari
- ✓ La funzione inversa
- ✓ Le funzioni composte

I LIMITI

- ✓ Gli intervalli e gli intorno
- ✓ Punti isolati e punti di accumulazione
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
- ✓ Definizione di funzione continua
- ✓ Limite destro e limite sinistro
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$

- ✓ Asintoti verticali
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$
- ✓ Asintoti orizzontali
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$

TEOREMI SUI LIMITI

- ✓ Teorema di unicità del limite (con dimostrazione)
- ✓ Teorema della permanenza del segno (con dimostrazione)
- ✓ Teorema del confronto (con dimostrazione)
- ✓ Due limiti particolari : "e" , π (senza dimostrazione)

IL CALCOLO DEI LIMITI

- ✓ Il limite della somma algebrica di due funzioni (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite del prodotto di due funzioni (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite della potenza di una funzione (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite della funzione reciproca (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione)

LE FORME INDETERMINATE

- ✓ La forma indeterminata $+\infty - \infty$
- ✓ La forma indeterminata $0 \cdot \infty$
- ✓ La forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$
- ✓ La forma indeterminata $\frac{0}{0}$

LIMITI NOTEVOLI

- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (con dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0$ (con dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$ (con dimostrazione)
- ✓ **Limite notevole** $\lim_{n \rightarrow +\infty} \left(1 + \frac{1}{n}\right)^n = e$ (senza dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1$ (senza dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$ (senza dimostrazione)

GLI INFINITESIMI, GLI INFINITI E IL LORO CONFRONTO

- ✓ Definizione di un infinitesimo
- ✓ Confronto tra infinitesimi
- ✓ Definizione di un infinito
- ✓ Confronto tra infiniti

FUNZIONI CONTINUE

- ✓ La definizione di una funzione continua
- ✓ Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)
- ✓ Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)
- ✓ Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)

PUNTI DI DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE

- ✓ I punti di discontinuità di prima specie
- ✓ I punti di discontinuità di seconda specie
- ✓ I punti di discontinuità di terza specie

GLI ASINTOTI

- ✓ Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- ✓ Il problema della tangente
- ✓ Il rapporto incrementale
- ✓ La derivata di una funzione
- ✓ Il calcolo della derivata
- ✓ La retta tangente al grafico di una funzione
- ✓ I punti stazionari
- ✓ Punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi)
- ✓ La continuità e la derivabilità
- ✓ Le derivate fondamentali: DK ; Dx ; Dx^n ; Dx^m ; $D\sqrt{x}$; $D\sin x$; $D\cos x$; Da^x ; $D\log_a x$; $D\ln x$
- ✓ Teoremi sul calcolo delle derivate:
 - la derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione)
 - la derivata della somma di funzioni (con dimostrazione)
 - la derivata del prodotto di funzioni (con dimostrazione)
 - la derivata del reciproco di una funzione (con dimostrazione)
 - la derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione)
 - la derivata di una funzione composta
- ✓ Le applicazioni delle derivate alla fisica : la velocità; l'intensità di corrente
- ✓ I teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Lagrange (senza dimostrazione); il teorema di Rolle (senza dimostrazione) ; il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).

LO STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- I massimi e i minimi assoluti
- I massimi e i minimi relativi
- La concavità
- La ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima
- I punti stazionari di flesso orizzontale
- Flessi e derivata seconda
- Grafico di una funzione razionale intera o fratta

La docente

Prof.ssa G. Luisa Manusè

Acireale, 13 Maggio 2017

PROGRAMMA DI FISICA

ELETTRICITA'

Docente: prof.ssa G. Luisa Manusè

La carica elettrica e la legge di Coulomb

- ✓ L'elettrizzazione per strofinio
- ✓ L'ipotesi di Franklin
- ✓ Il modello microscopico
- ✓ I conduttori e gli isolanti
- ✓ L'elettrizzazione per contatto
- ✓ La definizione operativa della carica elettrica
- ✓ La misura della carica elettrica, il coulomb
- ✓ Conservazione della carica elettrica
- ✓ La legge di Coulomb
- ✓ La costante dielettrica
- ✓ Il principio di sovrapposizione
- ✓ La forza elettrica e la forza gravitazionale
- ✓ La forza di Coulomb nella materia
- ✓ L'elettrizzazione per induzione
- ✓ L'elettroforo di Volta
- ✓ La polarizzazione

Il campo elettrico

- ✓ Il concetto di campo elettrico
- ✓ Definizione del vettore campo elettrico
- ✓ Il campo elettrico di una carica puntiforme
- ✓ Il campo elettrico di più cariche puntiformi
- ✓ Le linee del campo elettrico
- ✓ La sovrapposizione di più campi elettrici
- ✓ Definizione del flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
- ✓ Formula del teorema di Gauss per il campo elettrico (senza dimostrazione)

Il potenziale elettrico

- ✓ L'energia potenziale elettrica
- ✓ Il potenziale elettrico
- ✓ Le superfici equipotenziali (solo definizione)

Il modello dell'atomo di Rutherford-Bohr

- ✓ Gli urti danno informazioni
- ✓ L'esperienza di Rutherford
- ✓ Il modello di Thomson
- ✓ Il modello di Bohr

Fenomeni di elettrostatica

- ✓ La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- ✓ Il valore della densità superficiale di carica
- ✓ Il campo elettrico all'interno di un conduttore carico in equilibrio
- ✓ Il campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio
- ✓ Il potenziale elettrico in un conduttore carico in equilibrio
- ✓ Un'applicazione del teorema di Gauss
- ✓ Il problema generale dell'elettrostatica
- ✓ Le convenzioni per lo zero del potenziale
- ✓ La capacità di un conduttore
- ✓ Definizione di condensatore, capacità di un condensatore, campo elettrico generato da un condensatore piano, capacità di un condensatore piano

La corrente elettrica

- ✓ La corrente elettrica
- ✓ L'intensità della corrente elettrica
- ✓ I generatori di tensione
- ✓ Il circuito elettrico
- ✓ Collegamento in serie ed in parallelo dei circuiti
- ✓ La prima legge di Ohm
- ✓ Resistori

- ✓ Resistori in serie ed in parallelo
- ✓ Risoluzione di un circuito
- ✓ Le leggi di Kirchhoff
- ✓ La trasformazione dell'energia elettrica (solo definizione e formula), potenza dissipata
- ✓ La forza elettromotrice

La corrente elettrica nei metalli

- ✓ I conduttori metallici
- ✓ Spiegazione microscopica dell'effetto Joule
- ✓ La velocità di deriva degli elettroni
- ✓ La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore
- ✓ Il touch screen resistivo
- ✓ La dipendenza della resistività dalla temperatura, i superconduttori
- ✓ L'estrazione degli elettroni da un metallo
- ✓ Il potenziale di estrazione
- ✓ L'effetto termoionico
- ✓ L'effetto fotoelettrico
- ✓ L'effetto Volta
- ✓ La catena di più metalli

Le soluzioni elettrolitiche

- ✓ Le soluzioni elettrolitiche
- ✓ L'elettrolisi
- ✓ Gli enunciati delle leggi di Faraday
- ✓ Le pile a secco
- ✓ La conducibilità nei gas
- ✓ Le scariche elettriche nei gas
- ✓ Le lampade a fluorescenza
- ✓ I raggi catodici
- ✓ Il tubo a raggi catodici

MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

- ✓ La forza magnetica e le linee di campo
- ✓ Le forze tra i poli magnetici
- ✓ Il campo magnetico
- ✓ Il campo magnetico terrestre
- ✓ Le linee di campo
- ✓ Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- ✓ Forze tra magneti e correnti il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- ✓ L'esperienza di Faraday
- ✓ Forze tra correnti
- ✓ La definizione dell'ampere
- ✓ La definizione del coulomb
- ✓ L'intensità del campo magnetico

- ✓ L'unità di misura di B
- ✓ La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- ✓ Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
- ✓ Valore del campo magnetico generato da un filo
- ✓ Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- ✓ La forza di Lorentz
- ✓ La forza magnetica che agisce su una carica in moto
- ✓ Definizione di corrente indotta e di campo elettrico indotto

ONDE

Le onde elettromagnetiche

- ✓ Le onde elettromagnetiche
- ✓ La velocità della luce
- ✓ Le onde elettromagnetiche piane
- ✓ Il profilo spaziale dell'onda
- ✓ L'onda elettromagnetica nel tempo
- ✓ Lo spettro elettromagnetico
- ✓ Le onde radio e le microonde
- ✓ Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette
- ✓ I raggi X e i raggi gamma
- ✓ La radio, i cellulari e la televisione

RELATIVITA'

- ✓ Il valore numerico della velocità della luce
- ✓ L'esperimento di Michelson-Morley
- ✓ Gli assiomi della teoria della relatività ristretta
- ✓ La relatività della simultaneità
- ✓ La dilatazione dei tempi
- ✓ Il paradosso dei gemelli
- ✓ La contrazione delle lunghezze
- ✓ Equivalenza tra massa ed energia
- ✓ Il problema della gravitazione
- ✓ I principi della relatività generale: principio di equivalenza, principio di relatività generale, curvatura dello spazio e moto lungo le geodetiche
- ✓ Le geometrie non euclidee
- ✓ Gravità e curvatura dello spazio – tempo
- ✓ Buchi neri
- ✓ Le onde gravitazionali

La docente

Acireale, 13 Maggio 2017

prof.ssa G. Luisa Manusè

PROGRAMMA DI BIOCHIMICA

Docente: prof.ssa Maria Longo

LIBRO DI TESTO

Dal carbonio agli OGM

CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

ZANICHELLI

DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI

Ibridazione del carbonio: orbitali ibridi di tipo sp^3 , sp^2 , sp

I Composti organici

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani

Reazione di sostituzione radicalica

L'isomeria

La nomenclatura degli idrocarburi saturi

La nomenclatura degli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini

Reazione di addizione elettrofila

Gli idrocarburi aromatici

DAI GRUPPI FUNZIONALI AI POLIMERI

I gruppi funzionali

Alcoli, fenoli ed eteri

Aldeidi e chetoni

Acidi carbossilici

Esteri e saponi

Le ammine

I POLIMERI DI SINTESI: addizione e condensazione

LE BASI DELLA BIOCHIMICA

LE BIOMOLECOLE

I Carboidrati : monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi

I Lipidi: saponificabili e insaponificabili

Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine

La struttura delle proteine e la loro attività biologica

Gli enzimi: catalizzatori biologici

Nucleotidi e acidi nucleici: duplicazione del DNA

IL METABOLISMO

METABOLISMO DEI CARBOIDRATI:

Glicolisi

Fermentazioni

Gluconeogenesi, glicogeno sintesi e glicogenolisi.

METABOLISMO DEI LIPIDI:

Degradazione degli acidi grassi: Beta ossidazione

Corpi chetonici

Riserve lipidiche e colesterolo

METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI

Transaminazione e deaminazione ossidativa

Amminoacidi come precursori di biomolecole

METABOLISMO TERMINALE:

Ciclo dell'acido citrico

LA PRODUZIONE DI ENERGIA NELLE CELLULE

Fosforilazione ossidativa

Acireale, 13 maggio 2017

la docente

Prof.ssa Maria Longo

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: prof.ssa Daniela Fileccia

LIBRO DI TESTO: Il Cricco di Teodoro. Itinerario nell'arte 3, Vol. Zanichelli

NEOCLASSICISMO: Canova, David

PREROMANTICISMO: Goya , Fussli

ROMANTICISMO: Friedrich, Delacroix, Ingres, Gericault, Constable, Turner, Hayez

REALISMO: Courbet, Scuola di Barbizon, Macchiaioli

IMPRESSIONISMO: Manet, Monet, Renoir, Degas

POSTIMPRESSIONISMO: Seurat, Il Simbolismo, Gauguin, Van Gogh, Cezanne

ESPRESSIONISMO: Matisse, Kirchner

LE SECESSIONI: Munch, Klimt

FUTURISMO: Balla, Boccioni

Per quanto riguarda le opere dei singoli artisti faccio riferimento ai contenuti del libro di testo

La docente

Prof.ssa Daniela Fileccia

Acireale, 13/05/2017

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: prof.ssa Barabara Condorelli

Elenco dettagliato degli argomenti

1. Conoscenza ed esperienza di Dio nella società post - moderna: il pluralismo religioso.
2. Le tappe più importanti della Storia della Chiesa nell'epoca moderna e post- moderna.
3. La fede e il rapporto con la ragione, con la scienza e con la cultura.
4. I sistemi etici : differenza tra etica e morale. Le diverse proposte etiche contemporanee. Il relativismo etico e le sfide della globalizzazione.
5. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti.
6. L'etica delle relazioni: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri, il mondo. La metafora del viaggio per interpretare la vita.
7. L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate.
8. Il Magistero della Chiesa sulle più importanti problematiche sociali: Giustizia, pace, lavoro, immigrazione, bioetica, ambiente e salvaguardia del creato, economia.

Acireale, 13 Maggio 2017

La docente

Prof. Barbara Condorelli

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: prof.ssa Emilia Limone

1- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori

- Esercizi e circuiti con l'utilizzo di piccoli attrezzi: pesi, appoggi, tappetini, step e palle mediche.

2- Potenziamento fisiologico

- Potenziamento generale e cardiocircolatorio con e senza piccoli attrezzi.

- Preatletici.
- Esercizi con piccoli attrezzi.

3- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e

Senso civico

- Comunicare con il corpo
- Lo sport contemporaneo

4 - Conoscenza della pratica sportiva

- Giochi sportivi: il gioco e le regole.
- La pallavolo.
- Il tennistavolo
- Il badminton.

5 -Educazione alimentare

I principi nutritivi.

Alimentazione e sport.

Principali disturbi del comportamento alimentare.

6 – Atletica leggera

- Teoria, tecnica e didattica con prove di salto.

7 - Le qualità motorie

- Coordinazione.
- Equilibrio.
- Forza.
- Resistenza.
- Velocità.
- Mobilità.
- Destrezza.

Acireale, 13 Maggio 2017

Il Docente

prof.ssa Emilia Limone

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

proposte per gli Esami di Stato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA

TIP. A: ANALISI DEL TESTO

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprensione del testo➤ Capacità di sintetizzarne i contenuti principali➤ Capacità di analizzarne le strutture formali e tematiche	MAX 3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Ampiezza della trattazione➤ Significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi➤ Contestualizzazione, collegamento, approfondimento, rielaborazione critica	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo➤ Equilibrio fra le parti➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni)➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni➤ Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo	MAX 2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none">➤ Correttezza ortografica e morfosintattica➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali)➤ Punteggiatura➤ Proprietà e ricchezza lessicale	MAX 2

TIP. B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia ➤ Pertinenza all'argomento proposto ➤ Capacita' di avvalersi in modo efficace del materiale fornito (per l'articolo di giornale: titolo “caldo” e “lead” efficace) 	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ➤ Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio ➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica e morfosintattica ➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) ➤ Punteggiatura ➤ Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

TIP. C: TEMA STORICO

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none">➤ Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia➤ Pertinenza all'argomento proposto➤ Capacità di contestualizzazione	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Ampiezza della trattazione➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi➤ Esposizione organica➤ Capacità argomentativa e critica➤ Originalità della trattazione	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo➤ Equilibrio fra le parti➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni)➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni➤ Uso di un linguaggio specifico della disciplina➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none">➤ Correttezza ortografica e morfosintattica➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali)➤ Punteggiatura➤ Proprietà e ricchezza lessicale	MAX 2

TIP. D: TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia ➤ Pertinenza all'argomento proposto ➤ Conoscenza dell'attualità 	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ➤ Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica e morfosintattica ➤ Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) ➤ Punteggiatura ➤ Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

GRIGLIA DELLA II PROVA

	Indicatori	Punteggi parziali	Punteggio attribuito
1	Comprensione del testo	0-4	
2	Conoscenza delle strutture morfosintattiche	0-4	
3	Decodifica in lingua italiana	0-2	
	Punteggio complessivo /10	

Per la III prova si fa riferimento alla griglia presente nel frontespizio delle due simulazioni effettuate.

Quarta prova - Littérature: Commentaire dirigé

Critères	Notes sur 15 points
I. COMPRÉHENSION - Compréhension générale et détaillée - Pertinence des analyses - Citations et procédés stylistiques	3 (moyenne : 2)
II. INTERPRETATION - Compréhension générale et détaillée - Pertinence des analyses - Citations et procédés stylistiques - Capacité d'interprétation critique	3 (moyenne : 2)
III. RÉFLEXION PERSONNEL - Structure argumentative/ Organisation des idées/mise en page	4 (moyenne : 2,5)

<ul style="list-style-type: none"> - Utilisation d'exemples variés - Originalité et approfondissement personnel 	
IV. MAÎTRISE DE LA LANGUE <ul style="list-style-type: none"> - Correction grammaticale - Correction orthographique - Richesse du vocabulaire - Niveau B2 du CECRL (minimum) 	5 (moyenne : 3,5)

Quarta prova - Littérature: Essai bref

Critères	Notes sur 15 points
I. METHODE <ul style="list-style-type: none"> - Structure / Organisation (mise en page, paragraphes, transitions, connecteurs...) - Cohérence argumentative et cohésion - Introduction (dont annonce de la problématique et du plan) - et conclusion (bilan et ouverture) 	4 (moyenne : 2,5)
II. CONTENU ET RÉFLEXION <ul style="list-style-type: none"> - Prise en compte de la problématique - Compréhension des documents - Utilisation et mise en relation de tous les documents - Pertinence des analyses/réflexion - Approfondissement personnel 	6 (moyenne : 4)
III. MAÎTRISE DE LA LANGUE <ul style="list-style-type: none"> - Correction grammaticale 	5 (moyenne : 3,5)

- Correction orthographique	
- Richesse du vocabulaire	
- Niveau B2 du CECRL (minimum)	

Quarta prova – Histoire - Composition

Critères			Notes
I. MAÎTRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe - respect de la grammaire - utilisation correcte de la ponctuation - utilisation du vocabulaire historique approprié			/3
II. CONTENU DU DEVOIR <u>Introduction</u> <ul style="list-style-type: none"> - approche et présentation du sujet - formulation de la problématique (problème posé par le sujet) - annonce du plan <u>Développement</u> <ul style="list-style-type: none"> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) - présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...) - phrases de transition entre les parties - pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre - présence d'exemples - pertinence des exemples utilisés <u>Conclusion</u> <ul style="list-style-type: none"> - Bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) - Ouverture vers d'autres perspectives 			/2.5
			/6
			/2.5
III. CRITÈRES DE PRÉSENTATION - saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion)			

<ul style="list-style-type: none">- retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe- copie «propre» et clairement lisible			/1
--	--	--	-----------

NOM: _____

NOTE: _____

Quarta prova – Histoire – Évaluation de l'ensemble documentaire

Critères			Notes
<p>I. MAÎTRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> - respect de l'orthographe - respect de la grammaire - utilisation correcte de la ponctuation - utilisation du vocabulaire historique approprié 			/3
<p>II. CONTENU DU DEVOIR</p> <p><u>Questions sur les documents</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - compréhension des questions - réponses pertinentes aux questions posées - reformulation des idées contenues dans les documents - mise en relation des documents (contextualization, confrontation des points de vue exprimés) - choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) <p><u>Réponse organisée</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan) - <u>développement</u> (articulation/structure: arguments, connaissances personnels, exemples) - <u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives) 			/5 /6
<p>III. CRITÈRES DE PRÉSENTATION</p> <ul style="list-style-type: none"> - saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe - utilisation des guillemets pour les citations - copie «propre» et clairement lisible 			/1

NOM: _____

NOTE: _____

ALLEGATO C
(SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA)

SIMULAZIONE DELLA III PROVA (I)

ALUNNO/A

DATA:

DISCIPLINE:

- GRECO
- STORIA
- FILOSOFIA
- MATEMATICA
- FISICA

DURATA DELLA PROVA: NOVANTA MINUTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI PER CIASCUN QUESITO:

0 PUNTI: RISPOSTA NON FORNITA

0,50 PUNTI: RISPOSTA NON COMPLETA

1,00 PUNTI: RISPOSTA PARZIALMENTE CORRETTA

1,50 PUNTI: RISPOSTA CORRETTA

E' CONSENTITO SOLO L'USO DELLA PENNA

E' VIETATO L'USO DELLA MATITA E DEL CORRETTORE

DISCIPLINA: GRECO

1) Illustra la poetica di Callimaco.

2) Descrivi la figura di Giasone nelle *Argonautiche* di Apollonio Rodio

DISCIPLINA: FILOSOFIA

1) Qual è l'elemento 'romantico' che troviamo nel pensiero di Schopenhauer e di Kierkegaard?

2) Indica dove colloca Marx il processo dialettico.

DISCIPLINA: STORIA

1) Descrivi in tre punti (almeno) l'apparire della società di massa.

2) Lavorare e produrre: taylorismo e fordismo, segna le caratteristiche di questi nuovi modi dell'economia.

Disciplina: MATEMATICA

1) Dopo aver dato la definizione di limite, procedi alla verifica del seguente:

$$\lim_{x \rightarrow -1} \left(\frac{1-2x}{6} \right) = \frac{1}{2}$$

2) Enuncia e dimostra il teorema dell'unicità del limite.

Disciplina: FISICA

1) Quale relazione c'è tra il potenziale elettrico e il moto delle cariche?

2) Enuncia il teorema di Gauss per il campo elettrico, chiarendone il significato e accennando alle sue applicazioni

SIMULAZIONE DELLA III PROVA (II)

CLASSE III A (ESA.BAC.)

ALUNNO/A

DATA:

DISCIPLINE:

- GRECO
- STORIA
- FILOSOFIA
- MATEMATICA
- FISICA

DURATA DELLA PROVA: NOVANTA MINUTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI PER CIASCUN QUESITO:

0 PUNTI: RISPOSTA NON FORNITA

0,50 PUNTI: RISPOSTA NON COMPLETA

1,00 PUNTI: RISPOSTA PARZIALMENTE CORRETTA

1,50 PUNTI: RISPOSTA CORRETTA

E' CONSENTITO SOLO L'USO DELLA PENNA

E' VIETATO L'USO DELLA MATITA E DEL CORRETTORE

Disciplina: GRECO

1) Spiega perché , secondo Polibio, Roma è riuscita a creare, nel giro di poco tempo, un grande impero.

2) Descrivi l'atteggiamento di Luciano nei confronti della filosofia.

Disciplina: STORIA

1) In quale contesto si inserisce il periodo dell'*autarchia* nel ventennio fascista?

2) Qual è il significato *ideale* dello spostamento della capitale tedesca da Berlino a Weimar ed in quale frangente avviene?

Disciplina: FILOSOFIA

1) Dove individua Marx il momento in cui si realizza lo sfruttamento capitalistico del lavoratore?

2) In cosa Freud si differenzia da Jung?

Disciplina: MATEMATICA

- 1)** Calcola, enunciando e applicando la definizione, la derivata della funzione

$$y = 3x + 2x^2$$

- 2)** Enunciare il teorema di De l'Hopital e mostrarne l'applicazione con qualche esempio.

Disciplina. FISICA

1) Quali sono gli effetti di un campo magnetico su un filo conduttore percorso da corrente?

2) Illustra la definizione di resistenza elettrica e descrivi brevemente i fenomeni microscopici a cui è legata

Il presente documento è stato redatto, letto ed approvato dal Consiglio di Classe, che lo sottoscrive.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Italiano: prof.ssa Annamaria Zizza	Annamaria Zizza
Latino: : prof.ssa Annamaria Zizza	Annamaria Zizza
Greco: prof. Salvatore Borzi	Salvatore Borzi
Storia: prof. Vincenzo Tomasello	Vincenzo Tomasello
Filosofia: prof. Vincenzo Tomasello	Vincenzo Tomasello
Inglese: prof. Rosario Tropea	Rosario Tropea
Francese: prof.ssa Daniela Terlato	Daniela Terlato
Matematica: prof.ssa G. Luisa Manusè	G. Luisa Manusè
Fisica: : prof.ssa G. Luisa Manusè	G. Luisa Manusè
Scienze: prof.ssa Maria Longo	Maria Longo
Storia dell'arte: prof.ssa Daniela Fileccia	Daniela Fileccia
Scienze motorie: prof.ssa Emilia Limone	Emilia Limone
Religione: prof.ssa Barbara Condorelli	Barbara Condorelli

Acireale, 13 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico
(prof. Riccardo Biasco)

Gli alunni

Donato Fazio

Martina Castorina